



COMUNE DI MODENA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 26 MARZO 2020

Resoconto della seduta n. 6/2020

L'anno duemilaventi in Modena il giorno ventisei del mese di marzo (26/03/2020) alle ore 14:00, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1° convocazione)

A seguito dell'emergenza Covid-19, la presente seduta si è svolta parzialmente in modalità videoconferenza, ai sensi dell' art. 73 del D.L. 17/03/2020 n. 18, secondo i criteri previamente fissati dal Presidente con nota prot. 82479 del 25/03/2020. Tutte le votazioni della presente seduta si sono svolte per appello nominale.

Hanno partecipato alla seduta:

Sindaco Muzzarelli Gian Carlo	Presente in aula consiliare
Presidente Poggi Fabio	Presente in aula consiliare
Vice Pres. Prampolini Stefano	Presente in videoconferenza
Aime Paola	Presente in videoconferenza
Baldini Antonio	Presente in aula consiliare
Bergonzoni Mara	Presente in videoconferenza
Bertoldi Giovanni	Presente in videoconferenza
Bosi Alberto	Presente in aula consiliare
Carpentieri Antonio	Presente in aula consiliare
Carriero Vincenza	Presente in videoconferenza
Cirelli Alberto	Presente in videoconferenza
Connola Lucia	Presente in videoconferenza
De Maio Beatrice	Presente in videoconferenza
Fasano Tommaso	Presente in videoconferenza
Forghieri Marco	Presente in aula consiliare
Franchini Ilaria	Presente in videoconferenza
Giacobazzi Piergiulio	Presente in aula consiliare
Giordani Andrea	Presente in videoconferenza
Guadagnini Irene	Presente in videoconferenza

Lenzini Diego	Presente in aula consiliare
Manenti Enrica	Presente in videoconferenza
Manicardi Stefano	Presente in videoconferenza
Moretti Barbara	Assente
Parisi Katia	Presente in videoconferenza
Reggiani Vittorio	Presente in videoconferenza
Rossini Elisa	Presente in aula consiliare
Santoro Luigia	Presente in videoconferenza
Scarpa Camilla	Presente in aula consiliare
Silingardi Giovanni	Presente in videoconferenza
Stella Vincenzo Walter	Presente in videoconferenza
Trianni Federico	Presente in aula consiliare
Tripi Ferdinando	Presente in videoconferenza
Venturelli Federica	Presente in aula consiliare

e gli Assessori:

Baracchi Grazia	Presente in videoconferenza
Bortolamasi Andrea	Assente
Bosi Andrea	Presente in videoconferenza
Cavazza Gianpietro	Presente in aula consiliare
Ferrari Debora	Presente in videoconferenza
Ferrari Ludovica Carla	Presente in videoconferenza
Filippi Alessandra	Presente in videoconferenza
Pinelli Roberta	Presente in videoconferenza
Vandelli Anna Maria	Presente in videoconferenza

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, POGGI FABIO

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, DI MATTEO MARIA, che cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici

Il Presidente pone in trattazione i seguenti oggetti:

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 13/2020
Proposta n. 835/2020

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - APPELLO; MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA; MINUTO DI SILENZIO PER LE VITTIME DI COVID19; APPLAUSO AL PERSONALE SANITARIO IMPEGNATO
Relatore: Presidente

Discussa con esito **TRATTATA**

2 - CONSIGLIO - Delibera N. 5/2020
Proposta n. 676/2020

Oggetto: REGOLAMENTO DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO ANNESSI AI LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE E PER IL CONSUMO SUL POSTO (REGOLAMENTO DEHORS) - DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 69/2018 - PROLUNGAMENTO PERIODO TRANSITORIO DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 3
Relatore: FERRARI LUDOVICA CARLA

Discussa con esito **APPROVATA**

3 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 14/2020
Proposta n. 836/2020

Oggetto: COMUNICAZIONI VARIE - DIBATTITO GENERALE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E SU TUTTI GLI ALTRI ATTI IN TRATTAZIONE

Discussa con esito **TRATTATA**

4 - CONSIGLIO - Delibera N. 6/2020
Proposta n. 436/2020

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.LGS 28 SETTEMBRE 1998 N. 360 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

5 - CONSIGLIO - Delibera N. 7/2020
Proposta n. 506/2020

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2020 - MANOVRA TRIBUTARIA, DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 (COMMI 738 - 783) E CONFERMA APPLICAZIONE DEL COMMA 755 IN SOSTITUZIONE DELLA MAGGIORAZIONE TASI NELLA MISURA E SECONDO I TERMINI IVI PREVISTI - APPROVAZIONE
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

6 - CONSIGLIO - Delibera N. 8/2020
Proposta n. 423/2020

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI RELATIVI COSTI - ESERCIZIO 2020
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

7 - CONSIGLIO - Delibera N. 9/2020
Proposta n. 500/2020

Oggetto: AREE INCLUSE NEL P.E.E.P. E NEL P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2020 - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 172 DEL T.U. N. 267/2000 ORDINAMENTO ENTI LOCALI
Relatore: VANDELLI ANNA MARIA

Discussa con esito **APPROVATA**

8 - CONSIGLIO - Delibera N. 10/2020
Proposta n. 490/2020

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE
Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Discussa con esito **APPROVATA**

9 - CONSIGLIO - Delibera N. 11/2020
Proposta n. 470/2020

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - APPROVAZIONE
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

10 - CONSIGLIO - Delibera N. 12/2020
Proposta n. 742/2020

Oggetto: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA "COVID-19" - MISURE DI
CONTENIMENTO E SOSTEGNO: DIFFERIMENTO PAGAMENTI DI DIVERSI TRIBUTI
LOCALI - ATTO DI CONFERMA
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Discussa con esito **APPROVATA**

11 - CONSIGLIO - Delibera N. 13/2020
Proposta n. 505/2020

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DELLO
SPETTACOLO VIAGGIANTE - APPROVAZIONE MODIFICA
Relatore: FERRARI LUDOVICA CARLA

Discussa con esito **APPROVATA**

12 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 9/2020
Proposta n. 638/2020

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA
MODENA AVENTE AD OGGETTO: MISURE CONCRETE A FAVORE DI FAMIGLIA E
NATALITÀ
Relatore: consigliera Santoro

Discussa con esito **RESPINTA**

13 - CONSIGLIO - Mozione N. 3/2020
Proposta n. 811/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA-IL POPOLO DELLA
FAMIGLIA AVENTE PER OGGETTO "MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITA' "
Relatore: consigliera Rossini

Discussa con esito **RESPINTA**

14 - CONSIGLIO - Mozione N. 4/2020

Proposta n. 820/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VENTURELLI, CARPENTIERI, FASANO, CONNOLA, FORGHIERI (PD), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) E REGGIANI (PD) AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2020-2022 ED EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NUOVO CORONAVIRUS. I SERVIZI EDUCATIVI AL CENTRO DELL'AZIONE POLITICA DEL COMUNE DI MODENA: DALLA RISPOSTA EMERGENZIALE ALLE PROSPETTIVE FUTURE"

Relatore: consigliera Venturelli

Discussa con esito **APPROVATA**

15 - CONSIGLIO - Mozione N. 5/2020

Proposta n. 837/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCHINI, CARPENTIERI, FASANO, FORGHIERI, CONNOLA, VENTURELLI, REGGIANI (PD), AIME (VERDI), PARISI (MC), SCARPA, TRIANNI, STELLA (SPMO) AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2020-2022 E PANDEMIA NUOVO CORONA VIRUS (COVID 19): INDIRIZZARE LA SPESA DEL COMUNE DI MODENA PER GESTIRE LA FASE DI EMERGENZA E LA SUCCESSIVA FASE DI RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE DI TUTTA LA CITTÀ. COORDINARE LE SCELTE STRATEGICHE PUBBLICHE DI SPESA CORRENTE ED INVESTIMENTI PER SOSTENERE I SERVIZI PUBBLICI, LE IMPRESE E LE FAMIGLIE"

Relatore: consigliera Franchini

Discussa con esito **APPROVATA**

16 - CONSIGLIO - Mozione N. 6/2020

Proposta n. 807/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, FASANO, CONNOLA, FORGHIERI (PD), AIME (VERDI), VENTURELLI (PD), PARISI (MODENA CIVICA), SCARPA, TRIANNI, STELLA (SINISTRA PER MODENA), REGGIANI (PD) AVENTE PER OGGETTO "FAMIGLIE E SERVIZI ALLA PERSONA CONTINUINO AD ESSERE AL CENTRO DELLE NOSTRE SCELTE POLITICHE, PARTENDO DALL'EMERGENZA PANDEMIA NUOVO CORONAVIRUS (COVID 19) PER ARRIVARE AD UN RINNOVATO WELFARE COMUNALE E AD UN RAFFORZATO SISTEMA DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA"

Relatore: consigliere Carpentieri

Discussa con esito **APPROVATA**

17 - CONSIGLIO - Mozione N. 7/2020
Proposta n. 818/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S AVENTE PER OGGETTO "UTILIZZO DELLE SOMME RISULTANTI DALLA RIDUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)"

Relatore: consigliere Silingardi

Discussa con esito **RESPINTA**

18 - CONSIGLIO - Mozione N. 8/2020
Proposta n. 815/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DEI CONSIGLIERI SCARPA, TRIANNI, STELLA (SINISTRA PER MODENA), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO "CULTURA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE ANCHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19"

Relatore: consigliera Scarpa

Discussa con esito **APPROVATA**

19 - CONSIGLIO - Mozione N. 9/2020
Proposta n. 819/2020

Oggetto: MOZIONE STELLA, SCARPA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO "DIRITTO ALLA CASA: IL COMUNE DI MODENA PERSEGUA ANCOR PIU' CONVINTAMENTE AZIONI CONCRETE VOLTE AL SOSTEGNO AL DIRITTO ALLA CASA IN FAVORE DELLE CLASSI SOCIALI PIÙ DISAGIATE E DEGLI UTENTI MAGGIORMENTE SFAVORITI"

Relatore: consigliere Stella

Discussa con esito **APPROVATA**

20 - CONSIGLIO - Mozione N. 10/2020
Proposta n. 817/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S AVENTE PER OGGETTO "REALIZZAZIONE SOTTOPASSO O CAVALCAVIA CICLABILE MAZZONI, CON FINANZIAMENTO TRAMITE INDEBITAMENTO"

Relatore: consigliere Silingardi

Discussa con esito **APPROVATA**

21 - CONSIGLIO - Mozione N. 11/2020
Proposta n. 813/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IL POPOLO DELLA FAMIGLIA AVENTE PER OGGETTO "RINVIO O SOSPENSIONE DELL'AUMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E UTILIZZO DELLA PARTE DISPONIBILE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019"
Relatore: consigliera Rossini

Discussa con esito **RESPINTA**

22 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 10/2020
Proposta n. 806/2020

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOSI E BALDINI (LEGA MODENA) AVENTE PER OGGETTO "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 490/2020) E MISURE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E IMPRESE"
Relatore: consigliere Bosi

Discussa con esito **RESPINTA**

23 - CONSIGLIO - Mozione N. 12/2020
Proposta n. 816/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO "LAVORO E POLITICHE PRODUTTIVE NELL'EMERGENZA COVID-19"
Relatore: consigliera Scarpa

Discussa con esito **APPROVATA**

24 - CONSIGLIO - Mozione N. 13/2020
Proposta n. 809/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARISI (MODENA CIVICA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREV. 2020/2022 SOSPENSIONE SERVIZI EDUCATIVI - SERVIZI AGGIUNTIVI NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA NEI PERIODI ESTIVI"
Relatore: consigliera Parisi

Discussa con esito **APPROVATA**

1 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 13/2020
Proposta n. 835/2020

Oggetto: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - APPELLO; MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA; MINUTO DI SILENZIO PER LE VITTIME DI COVID19; APPLAUSO AL PERSONALE SANITARIO IMPEGNATO

Il PRESIDENTE: “Buongiorno a tutti. Dobbiamo essere nelle condizioni di provare a iniziare i nostri lavori.

Allora, ricordo a tutti quelli collegati in video collegamento che cercherò, per quanto possibile, di tenere disattivati i microfoni.

E quelli collegati in video collegamento che non sono Consiglieri comunali – quindi gli Assessori, gli altri operatori, dopo presenterò specificamente il Revisore dei conti, eccetera – se possibile, se tenete sia microfono che telecamera spenti e ci guardate solo abbiamo forse un po' meno problemi.

Allora, come sempre fra un po' do la parola alla dottoressa Di Matteo per l'appello. Per l'appello, per far prima, vi apro a quelli in collegamento il microfono; quindi a tutti gli altri quelli che non devono dire "presente", chiedo di tenere presente questo fatto qua e per questi cinque minuti di non parlare, perché altrimenti si sente tutto.

Anche ai Consiglieri in Aula, per essere registrati, chiedo di accendere il microfono e dire "presente", okay?

A quelli a distanza, e sarà la stessa cosa anche per le votazioni, prima di dire "presente" chiedo di ripetere il loro voto (*ndr: intende "il loro nome"*), in modo tale che l'audio sopperisca anche ad eventuali difficoltà di visualizzazione eccetera. Okay?

Quindi, quando la dottoressa Di Matteo dirà – il primo che vedo nello schermo – "Ferdinando Tripi", Tripi dirà "Tripi presente", okay? E poi vi spiego successivamente le modalità di voto.

Ricordo anche che dovrebbe essere già attivato lo streaming, dopo dico la solita frase consueta, però sappiate che siamo riusciti anche in questo, quindi siamo anche sul web.

Grazie a tutti per la collaborazione. La parola alla dottoressa Di Matteo per l'appello per iniziare ufficialmente questa Seduta del Consiglio comunale”.

Appello

Allora, aprire il microfono a tutti è assolutamente impossibile. Ci mettiamo un po' di più perché vi devo trovare uno alla volta, apro io il microfono solo di quello che deve parlare e dirci "presente".

Anzi, facciamola più facile, facciamo che prima proviamo se riuscite voi, okay? Quindi, adesso avete tutti i microfoni spenti, chi deve dire "presente" accende il proprio microfono, dice "Paola Aime presente" e spegne il microfono, okay? Massima collaborazione da parte di tutti.

Ricominciamo con l'appello.

A questo punto il Segretario Generale, su invito del Presidente, procede all'appello nominale e si constata la presenza del numero legale.

Grazie al Segretario.

Come accennavo prima, è collegato con noi anche il dottor Gregorio Mastrantonio che saluto, revisore dei conti, sia per la presenza di oggi, sia per tutto il lavoro fatto in questi giorni, in queste settimane.

E, inoltre, sono collegati con noi la dottoressa Capalbo, Cristina Pilolli e Francesco Lioce dell'Ufficio Atti amministrativi che hanno la funzione di coadiuvare la verbalizzazione, eccetera, da remoto.

A queste che sono le solite comunicazioni, scusandomi se lo farò velocemente, aggiungo la lettura della lettera che è già arrivata a tutti i Consiglieri ieri, ma che sono parte integrante delle norme che ci siamo dati, sia in termini di rispetto che di organizzazione, per la Seduta di oggi. Quindi, faccio riferimento alla comunicazione Protocollo generale 82.479 di ieri, 25 marzo 2000.

"Comunicazione in merito alle misure adottate per lo svolgimento della Seduta del Consiglio comunale del 26 marzo 2020 - Indicazioni operative.

"Richiamate le disposizioni emanate dal Governo e dalla Regione a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario da Covid-19, tesa a garantire che ogni cittadino sia soggetto attivo nei comportamenti responsabili in grado di arginare la diffusione del virus;

viste le misure igienico-sanitarie che obbligatoriamente sono tenuti ad osservare tutti i cittadini per il contenimento del contagio riprese nelle comunicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, analogamente, nelle diverse disposizioni emanate dall'Amministrazione per il personale – fra cui si cita (qui evito di fare l'elenco visto che lo sappiamo tutti) lavarsi le mani, eccetera, eccetera;

dato atto che per il 26 marzo 2020 è stata da tempo programmata e convocata la Seduta del Consiglio comunale per poter discutere e approvare il bilancio di previsione 2020-2022 e le deliberazioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno in corso. Trattasi di atti deliberativi di competenza esclusiva del Consiglio comunale di importanza fondamentale per l'Amministrazione comunale, in assenza dei quali non è possibile provvedere, fra l'altro, anche alle spese necessarie

per far fronte all'emergenza sanitaria quali, ad esempio, gli acquisti per dispositivi di protezione individuale per i lavoratori;

richiamato l'articolo 73 del decreto legge numero 18 del 17 marzo 2020 che, al fine di contrastare e contenere la diffusione del virus Covid-19 e fino al termine dello stato di emergenza, stabilisce che i Consigli comunali possono riunirsi in videoconferenza nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità, purché siano individuati sistemi che consentano di identificare con certezza i partecipanti, sia assicurata la regolarità delle Sedute e adeguata pubblicità;

dato atto che l'Amministrazione ha iniziato la sperimentazione per le riunioni in videoconferenza, ma che, a causa dei tempi molto ristretti, non è stato possibile svolgere prove ripetute e approfondite tali da garantire e certificare il perfetto funzionamento di una Seduta completamente online con la regolarità disciplinata dal vigente regolamento;

in ogni caso, alla luce delle disposizioni di quell'articolo del decreto legge sopra richiamato, vengono allegate alla presente istruzioni operative per un accesso in videoconferenza alla Seduta che comunque si svolgerà nelle modalità predefinite;

ogni Consigliere che dovesse optare discrezionalmente per questa soluzione dovrà farne richiesta sottoscrivendo il modulo con il quale attesta che è responsabile della correttezza dell'uso della strumentazione e dei servizi annessi;

rimane garantito che anche i Consiglieri che facessero richiesta di un accesso in videoconferenza di poter usufruire di una postazione del Palazzo municipale con le modalità che verranno descritte successivamente e le prescrizioni fornite dai diversi responsabili.

"Tutto ciò premesso, i dirigenti responsabili, ognuno per la parte di propria competenza, e il Presidente del Consiglio forniscono le seguenti indicazioni operative:

è stato interpellato dal datore di lavoro del Comune di Modena e dai responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione il medico competente di cui al decreto legge (*ndr: si riferisce al decreto legislativo*) 81 del 2008, dottor Roberto Vivoli, che, a seguito del sopralluogo presso la Sala del Consiglio comunale, ha dato indicazioni precise, allegate alla presente, circa le condizioni necessarie per lo svolgimento della Seduta in loco e di tali condizioni si è tenuto conto;

dato atto, altresì, che in considerazione delle indicazioni fornite dal medico competente, l'ufficio Economato ha dato chiare direttive alla ditta incaricata delle pulizie dei locali del Municipio, che si sostanziano nella necessità di effettuare pulizia prima e dopo le Sedute e riunioni.

"Gli interventi di pulizia devono contemplare la sanificazione con prodotti a base di cloro e/o soluzione idroalcolica su tutte le superfici di lavoro ed è necessario prevedere la ventilazione degli ambienti prima e dopo le Sedute.

"Pertanto, nel rispetto delle indicazioni avute e con il supporto del datore del lavoro, ingegner Nabil El Ahmadiè, e il responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, architetto Alessio Ascari, il Presidente ha definito una logistica diversa da quella abitualmente applicata per una migliore distribuzione delle postazioni, in modo da rispettare rigorosamente in particolare le distanze interpersonali di due metri.

"Pertanto, i Consiglieri che saranno presenti fisicamente alla Seduta, saranno collocati non solo nella Sala consiliare, ma anche nelle sale adiacenti il Consiglio. In ognuna di tali sale dovrà essere presente un numero di persone non superiore a quattro a seconda delle dimensioni dei locali.

"I locali diversi dall'Aula consiliare saranno collegati in videoconferenza e, quindi, i Consiglieri non avranno necessità di sostare o transitare in altra sala. Nella Sala consiliare troveranno posto non più di 19 persone adeguatamente distanziate.

"Gli Assessori, ai quali sarà riservata apposita sala, potranno entrare nella Sala consiliare unicamente per intervenire nella Seduta e comunque uno alla volta per il tempo strettamente necessario per gli oggetti di propria competenza.

"Tutte le persone presenti – consiglieri, assessori, segretario, personale della segreteria di supporto alla Seduta – saranno dotate di mascherina facciale e guanti monouso. Presso la Sala del Consiglio e nelle altre sale occupate saranno messe a disposizione salviette umidificate per la sanificazione individuale dei microfoni utilizzati e gel lavamani.

"La presente nota viene comunicata a tutti gli interessati con invito ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite, fermo restando il rispetto prioritario delle disposizioni in materia sanitaria emesse dal Governo e tutto quanto riferibile alla responsabilità individuale di tutti i partecipanti.

"Firmato dal Presidente del Consiglio, dal datore di lavoro, dal responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, dal dirigente del Settore Smart City e dalla dirigente del Settore Risorse umane-Affari istituzionali" che ringrazio davvero sentitamente insieme a tutte le altre persone che hanno reso possibile il tentativo di realizzare questa Seduta.

Credo che sia assolutamente noto a tutti che le condizioni nelle quali siamo è determinata dalla situazione di emergenza e, d'accordo con i Capigruppo, abbiamo ritenuto opportuno doverosamente di iniziare la Seduta dedicando un minuto di silenzio a tutte le vittime di questa epidemia che ha colpito tutta la nostra nazione.

Quindi, vi chiedo di alzarci in piedi e dedicare un minuto di silenzio a tutte le vittime.

Viene osservato un minuto di silenzio

Credo di poter aggiungere che, oltre alla memoria di tutte le vittime, possiamo fare tutti insieme per tutto il personale di Protezione civile e sanitario che si sta impegnando un grande applauso di sostegno da parte di tutto il Consiglio comunale di Modena e di tutta la città di Modena.

Applauso

Okay, grazie a tutti da subito a che per la pazienza e la collaborazione che metterete”.

2 - CONSIGLIO - Delibera N. 5/2020
Proposta n. 676/2020

Oggetto: REGOLAMENTO DELL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER SPAZI ALL'APERTO ANNESSI AI LOCALI DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE E PER IL CONSUMO SUL POSTO (REGOLAMENTO DEHORS) - DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 69/2018 - PROLUNGAMENTO PERIODO TRANSITORIO DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 3

Relatore: FERRARI LUDOVICA CARLA

Il PRESIDENTE: “Tale delibera consiste – dopo leggerò il dispositivo, comunque è stata inviata a tutti i Consiglieri – del semplice spostamento di una data.

Quindi, in Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di votarla subito così ci permette anche di provare a sperimentare le modalità di voto che ci accompagneranno nella seconda parte di questa Seduta in modo significativo, visto che abbiamo oltre trenta votazioni da fare.

E visto che trattasi solo di spostamento di data, faccio io la presentazione in modo assolutamente sintetico. Non è previsto dibattito, non è previsto dichiarazioni di voto, passeremo subito – con la calma dovuta, visto che è la prima che facciamo – alle operazioni di voto.

Quindi, la presentazione della delibera. Nel dispositivo dice:

di approvare, per le ragioni riportate in premessa che diamo per letto, il prolungamento di un ulteriore anno, cioè fino al 30 maggio 2021, del periodo transitorio di quell'articolo dei dehors: stante l'adeguamento originario calendarizzato costituirebbe, in questo momento, un ulteriore aggravio economico per le imprese sofferenti;

e di mandare altresì a tale data gli allineamenti richiesti tra gli atti autorizzativi comunali relativi all'occupazione del suolo pubblico per i dehors le autorizzazioni rilasciate riguardo alla Soprintendenza, come già indicati dall'articolo 19, comma 4, del regolamento;

e di dare mandato alla Giunta comunale di monitorare l'evolversi della situazione di emergenza e di assumere, in caso di occorrenza, eventuali ulteriori provvedimenti al termine di entrata in vigore o altre modifiche regolamentari non sostanziali nel rispettoso principio di competenza che si rendessero urgenti e indifferibili.

Allora, vi spiego le modalità di voto e, nel frattempo, mi organizzo anch'io.

Allora, la modalità di voto avverrà per appello nominale come ha fatto prima d'appello il Segretario generale, okay? La votazione verrà verbalizzata dal Segretario generale, dal Presidente, dal Vicesegretario generale che ci aiuta a coadiuvare fuori dall'Aula e da tre questori, quindi Forghieri, Trianni e Rossini.

Tutti hanno le schede per verbalizzare l'esito della votazione. Alla fine, al momento della proclamazione, chi tra i Questori avesse un risultato di tipo diverso, diciamo così, lo fa presente che facciamo le verifiche del caso.

Per semplificare il nostro lavoro di verbalizzazione, l'appello non verrà fatto in semplice ordine alfabetico, ma gruppo consiliare per gruppo consiliare, all'interno del quale l'ordine alfabetico, okay? In modo tale che per noi sia più semplice verbalizzare anche per le attività successive, cioè per fare la verbalizzazione degli atti e anche per dare poi conto alla cittadinanza dell'esito del voto gruppo per gruppo.

Chi deve votare a distanza, quelli che sono in collegamento da fuori al Municipio faranno come abbiamo detto prima, attivano il microfono, ripetono il loro nome, esprimono il voto come da regolamento, quindi non sì o no, favorevole, contrario o astenuto. Okay? Oppure non votante perché sapete che abbiamo anche questa quarta opportunità. E poi tornano a spegnere microfono.

Le persone che sono nelle sale e in Municipio in più di una nella stessa sarà, anche se dovrebbero essere eccezioni, quando sono chiamate si avvicinano alla postazione e fanno la stessa operazione. Okay?"

Il Presidente sottopone quindi a votazione palese, per appello nominale, la sotto proposta di deliberazione n. 5, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 32: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

3 - CONSIGLIO - Comunicazione N. 14/2020
Proposta n. 836/2020

Oggetto: COMUNICAZIONI VARIE - DIBATTITO GENERALE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 E SU TUTTI GLI ALTRI ATTI IN TRATTAZIONE

Il PRESIDENTE: “Allora, sempre nella Conferenza dei Capigruppo si è convenuto, come fra l’altro prassi, trattare in un unico dibattito tutte le delibere accessorie direttamente collegate con il bilancio e, ovviamente, i relativi emendamenti.

Per semplificare i lavori in questa modalità eccezionale nella quale siamo oggi, si è convenuto di dare per letti tutti i documenti, visto che sono stati presentati nella Seduta della Commissione Risorse del 23 marzo scorso e da essa sono stati licenziati come per competenza.

Quindi, diamo per presentate tutte le delibere – non sto a fare l’elenco adesso, lo facciamo dopo al momento del voto – tutti gli emendamenti. E, nelle modalità che dopo vi dico, apriamo il dibattito, poi faremo le votazioni. Lo stesso dibattito, come da regolamento, vale anche per tutte le mozioni presentate collegate al bilancio, okay?

Ovviamente, come per tutte le Sedute anche ordinarie del Consiglio, la votazione delle mozioni avverrà successivamente alla votazione delle delibere, così come per qualsiasi altra delibera le mozioni legate a una delibera si dibattono all’interno del dibattito delle delibere. Okay?

In accordo con i Capigruppo, si è deciso che ogni gruppo ha diritto a un intervento di dieci minuti con l’elasticità che deriva da anche dall’emergenza nella quale siamo, però credo che sia interesse di tutti stare il più possibile nei tempi; e i gruppi che hanno più di un componente hanno diritto a un secondo intervento di cinque minuti, okay?

Non ci siamo dati criteri di ordine, invito chi deve intervenire ai minor tatticismi possibili di aspettare gli altri per perdere meno tempo possibile. Quindi, l’ordine non l’abbiamo predefinito, lo lascio alla discrezionalità di chi deve intervenire.

Solo per completezza – visto che il dibattito riguarda anche le mozioni e visto che, diversamente da quanto depositato, una delle mozioni (in particolare quella che ha per primo firmatario la consigliera Aime) è stata ritirata come allegato al bilancio e, quindi, l’ha comunicato ieri in Conferenza dei Capigruppo, verrà discussa in una Seduta successiva – chiedo invece agli altri Capigruppo se danno conferma di chiedere che vengano dibattute.

Okay, non dicono niente. Se qualcuno invece intendesse ritirare la propria, o, meglio, di rimandare la propria ad altra data, che lo comunichi adesso; se, invece, non ci sono altre scelte in questa direzione le diamo tutte confermate a parte quella della consigliera Aime.

Tutte confermate. Okay? Okay. Allora, il dibattito prevede anche le 13 mozioni collegate al bilancio le cui votazioni, come da regolamento, seguiranno a quelle delle delibere.

Direi che possiamo incominciare il dibattito per fare il punto della situazione e, come da prassi, i primi due interventi saranno prima il Sindaco, poi l’assessore Cavazza. Prego, Sindaco”.

Il SINDACO: “Anche oggi, come sto facendo in tutte le occasioni pubbliche di questa fase emergenziale senza precedenti, ci tengo molto a iniziare questo mio intervento con dei ringraziamenti doverosi e sentiti che sono certo tutti i modenesi condividono.

Grazie a medici, infermieri e tutti gli operatori della sanità che sono in prima linea nel fronteggiare l’epidemia da Covid-19, negli ospedali e in tutte le altre strutture sanitarie. Grazie alla Protezione Civile, alle FFOO, ai VVFF e a tutte le altre componenti della “catena di comando” che si ritrova quotidianamente nelle riunioni del CCS coordinate dalla Prefettura (saluto il prefetto Faloni). Grazie a tutto il sistema del terzo settore del volontariato che sta lavorando nell’emergenza sanitaria. Grazie alle imprese e ai lavoratori che non si sono mai fermati perché lavorano nelle filiere produttive essenziali e nei servizi irrinunciabili per il paese, tra queste, purtroppo, anche quelle che hanno fatto lo sforzo di accogliere le bare provenienti dalla città di Bergamo (abbraccio il Sindaco Giorgio Gori). Grazie di cuore al nostro Vescovo, don Erio, che grazie alla tecnologia è riuscito a rimanere vicino ai modenesi con parole di speranza e comunità. Grazie a tutti i dipendenti comunali che stanno tenendo aperta la macchina pubblica della nostra amministrazione, chi dal vivo, chi tramite lo smart working per il quale in poco tempo abbiamo attivato oltre 500 postazioni. Voglio poi ringraziare il presidente Poggi e tutti i Consiglieri presenti per aver partecipato a questa seduta di approvazione del bilancio. Grazie anche ai dirigenti, ai tecnici e ai funzionari comunali che dietro le quinte hanno operato in questi giorni per consentire al processo democratico di andare avanti.

E’ evidente a tutti che siamo in condizioni di fatto senza precedenti. Le istituzioni democratiche si stanno confrontando con l’emergenza epidemiologica, a tutti i livelli istituzionali. Trovare il giusto equilibrio tra sicurezza e svolgimento della rappresentanza è qualcosa di non banale, ma sicuramente, la democrazia deve essere più forte di questa situazione. Il nostro Consiglio Comunale aperto e al lavoro, lancia un segnale importante segnale alla città. Alla mia Giunta e ai miei Assessori, che ringrazio, ho chiesto uno sforzo doppio in questo periodo. Vedete, ci troviamo due volte a settimana: una per l’emergenza, l’altra per occuparci della vita che continua e della progettazione della fase di ripartenza. Infine, grazie a tutta la città e a tutta la provincia. Siamo vicini a tutti coloro che hanno dovuto piangere delle vittime in questo terribile mese. E’ un momento duro e difficile per tutti, ma Modena c’è e sta reagendo.

Care consigliere e cari consiglieri, lo scorso 27 febbraio ho presentato qua in Consiglio l’impianto concettuale del nostro bilancio previsionale che oggi affronta la votazione finale. L’emergenza ha cambiato tutto, è evidente, ma io confermo in pieno quella impostazione che aveva un unico grande obiettivo: dare valore a Modena e agire in maniera anticiclica alla recessione che, purtroppo, è ormai certa per il 2020 (a livello globale).

I macrovalori della manovra sono confermati sul triennio: difendere una spesa corrente complessiva attorno ai 240milioni di euro e accelerare al massimo gli investimenti con un obiettivo triennale di 132milioni. Quel punto di caduta teneva conto di quanto contenuto nella Legge di Bilancio e nel Decreto Milleproroghe, quest’ultimo diventato legge tardissimo (28 febbraio). Per trovare l’equilibrio abbiamo chiesto uno sforzo ai modenesi (dai 30 agli 80 euro all’anno), ma ciò che il pubblico restituirà in termini di opportunità e servizi sarà moltiplicato in valore almeno per quattro-cinque volte come, ad esempio già provato nel provvedimento di sostegno alle famiglie sulle rette dei servizi educativi.

Il nostro impianto di bilancio e le sue prospettive, valido un mese fa, è oggi ancora più attuale oggi alla luce dell’emergenza che stiamo vivendo. E’ evidente che, nella situazione in cui siamo, lo schema del previsionale è la base solida su cui aggiornare il lavoro dei prossimi mesi con

le variazioni e con il monitoraggio work in progress delle eredità lasciate dall'emergenza. Oggi però segniamo un punto politico: l'Amministrazione comunale esce dall'esercizio provvisorio ed è pienamente operativa sul fronte progetti ed investimenti. Siamo nelle condizioni di gestire non solo l'emergenza, ma di gettare le basi per la prossima fase di ripartenza.

L'emergenza epidemiologica da COVID-19 vede gli Enti Locali e in particolare modo i Comuni in prima linea. Partecipiamo alla gestione dell'emergenza secondo le nostre prerogative di Protezione Civile e siamo nella catena di comando che da Roma arriva sui territori.

I Comuni sono in prima linea anche in un altro senso, quello delle conseguenze economiche sui nostri esercizi di bilancio. Siamo colpiti contemporaneamente su due fronti. Lo siamo sul fronte interno, come "azienda pubblica", nei confronti dei dipendenti e di tutto il personale collegato all'esercizio delle nostre funzioni. Lo siamo verso l'esterno, nei confronti di cittadini e imprese come stazione appaltatrice di lavori, servizi e forniture. Ogni DPCM, ogni circolare ministeriale, ogni ordinanza della Regione ha conseguenze economiche sul nostro ente e sulla sua programmazione, per esempio pensate solo ai cantieri chiusi o agli appalti che le aziende non possono garantire.

Consci del nostro ruolo, l'Amministrazione comunale ha subito messo in campo una serie di misure per dare sollievo di cassa a famiglie e aziende, sebbene siamo consapevoli che l'entità del problema va molto oltre le possibilità dirette di un singolo ente locale. Con grande chiarezza voglio dire anche in questa sede ciò che l'ANCI ha messo nero su bianco al premier Conte e al ministro Gualtieri. Il decreto Cura Italia di marzo, un provvedimento assolutamente necessario per affrontare l'emergenza e che speriamo venga convertito subito in legge, contiene pochissimo per gli enti locali.

Se nei prossimi provvedimenti legislativi nazionali (a partire dal Cura Italia-aprile) non si danno nuovi strumenti e nuove opportunità, gli Enti Locali rischiano di saltare o, quantomeno, di non poter più svolgere le loro funzioni che sono date per scontate dai cittadini. Per far capire la gravità della situazione, cito quanto scritto dal presidente nazionale ANCI Decaro al Governo.

La tenuta funzionale e organizzativa dei Comuni, sul piano operativo e, soprattutto, sul piano finanziario, è messa a dura prova dall'emergenza coronavirus. Maggiori oneri, entrate ridotte avranno un impatto profondissimo sui nostri bilanci. Il Paese rischia il collasso dell'unica istituzione di prossimità sul territorio nazionale.

Modena ha dato il suo contributo in sede ANCI regionale e nazionale. Io, tutti i giorni, sono personalmente in contatto con tanti colleghi sindaci del nord e centro Italia. Tutti abbiamo sottoscritto alcune richieste immediate al Governo che sono il minimo sindacale:

- 1) Un tavolo urgentissimo per monitorare gli effetti di cassa dell'emergenza e verificare work in progress tutte le possibili azioni
- 2) L'istituzione di un fondo di almeno 1,5 miliardi per sostenere la liquidità dei Comuni
- 3) Utilizzo in deroga e "libero" di tutti gli avanzi e le poste di bilancio di spesa corrente
- 4) Utilizzo libero dei risparmi da mutui
- 5) Accantonamenti per i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità che devono scendere al 60%
- 6) Pagamento subito e completo ad aprile del Fondo di Solidarietà Comunale e di tutte le altre spettanze comunali

Auspichiamo che il decreto Cura Italia-aprile sia discusso contestualmente alla conversione del decreto del 17 marzo perché non abbiamo tempo da perdere. Mi soffermo su questo punto perché è importante che il Consiglio Comunale sia ben consapevole di cosa sta accadendo e di quali

sono i rischi, Cavazza lo ha detto bene in termini contabili. Se il CoronaVirus blocca tutto, allora vanno in crisi le entrate complessive del Comune che ha fonti limitate sia in ambito tributario ed extratributario, ma, contestualmente i costi dell'Amministrazione comunale per il suo funzionamento, a partire dagli stipendi, rimangono tali e si sommano le necessità dettate dall'emergenza.

E' una somma algebrica con troppi meno e finora nessun più. Voi capite che stiamo parlando di qualcosa di epocale. Per questo motivo faccio un appello alla politica nazionale: questa volta ascoltate davvero il grido d'allarme degli Enti Locali. Andiamo oltre le differenze politiche e mettiamo la responsabilità collettiva e istituzionale davanti a tutto. Non ripercorriamo gli stessi errori della crisi post 2008, se no questa volta non ce la faremo a stare di fianco ai nostri cittadini e alle nostre comunità.

Sebbene pienamente consapevoli che l'entità dell'emergenza COVID-19 va infinitamente oltre le possibilità economiche e legislative dirette di un singolo ente locale, in queste settimane la nostra Amministrazione si è mossa con urgenza, consapevole del proprio ruolo e della propria responsabilità. La priorità è stata data al Settore Servizi Educativi e alle famiglie che, da fine febbraio, non hanno potuto usufruire dei servizi erogati nei nidi e nelle materne.

Andare incontro alle necessità sulle rette è una risposta giusta, coerente con le politiche dell'Ente. La misura di questo provvedimento, che verrà perfezionato tecnicamente con la prima variazione di bilancio, è rilevante per il nostro bilancio: siamo oltre i 2 milioni di euro. E' evidente però che il fronte scuola per le famiglie è ancora aperto. I motivi sono due: da un lato sappiamo che la chiusura sarà certamente posticipata rispetto al 3 aprile, dall'altro lato occorre trovare una risposta diversificata per tutto il settore dei servizi educativi che è diviso nelle diverse forme di erogazione del servizio a diversa gradazione pubblico-privato.

Non è facile, ma abbiamo un tema politico da affrontare con la Regione e con il Governo: evitare che la chiusura per motivi sanitari dei servizi 0-6 si scarichi interamente sulle famiglie e sulle loro finanze. Abbiamo poi un terzo elemento di criticità nell'ambito scuola: secondo voi l'estate 2020, con le scuole chiuse per così tanto tempo e tanti lavoratori in cassa integrazione, non sarà molto diversa da quelle precedenti? Secondo me sarà drammaticamente diversa per le famiglie modenesi che erano abituate ad un certo servizio e sicuramente non vogliono rinunciarci.

Provo ad allargare il discorso, dalla scuola agli anziani, dall'assistenza alle disabilità e fragilità. Io sono convinto che ai lavoratori e alle famiglie modenesi provate dall'emergenza COVID-19, già da questa estate, dobbiamo far trovare le porte dei servizi pubblici aperte, quando possibile spalancate. Dico questo perché quando la produzione potrà ripartire, lo dovrà fare a ritmi elevati ed in fretta, e di conseguenza le famiglie chiederanno un aiuto e i nostri servizi dovranno rispondere "presente!".

Dobbiamo già mettere la testa a come organizzare la città in agosto in tutti gli ambiti comunali: cultura, sociale, servizi demografici ecc... perché molto probabilmente anche i modenesi andranno meno in ferie e chiederanno giustamente delle risposte all'Amministrazione. Questo vuol dire immaginare fin da ora la ripartenza.

La Giunta ha poi deciso di far slittare il pagamento dei tributi comunali in scadenza tra l'8 marzo e il 31 maggio con l'obiettivo di sostenere economicamente le famiglie, i lavoratori e le imprese nella fase di emergenza dovuta al Coronavirus. Abbiamo deciso di differire alla seconda metà dell'anno il pagamento del canone per i passi carrabili, della seconda rata della Tosap e dell'imposta sulla pubblicità, il riversamento al Comune dell'imposta di soggiorno e il pagamento

dei canoni di concessione patrimoniale, oltre ai rimborsi delle utenze anticipate dal Comune per i mesi di marzo, aprile e maggio. Si è poi intervenuti sulla proroga di un anno all'entrata in vigore del nuovo regolamento dehor per non costringere ad investimenti in questo periodo di grande difficoltà, delibera oggi in votazione.

Care consigliere e cari consiglieri, come avete capito ci aspettano mesi di lavoro a testa bassa perché nulla sarà come prima. Le variabili sono tantissime e quindi abbiamo davanti mesi di continui aggiustamenti work in progress.

Io politicamente immagino tre fasi su cui dobbiamo confrontarci oggi:

1) Siamo ancora nella fase di emergenza, che è nostra responsabilità far durare il minor tempo possibile. In questa fase la priorità assoluta e imprescindibile è la salute, una impostazione che tutto il mondo economico ed i sindacati hanno condiviso in questi giorni.

2) La seconda fase è quella della ripartenza, appena liberi dal virus (che, ad essere ottimisti, durerà almeno tutto il 2020 e i primi mesi del 2021). Come dicevo all'inizio, con un raddoppio degli sforzi di Giunta, ci stiamo già lavorando adesso perché dovremo farci trovare pronti. Uno degli elementi fondamentali della ripartenza saranno gli investimenti pubblici e lo sblocco definitivo di grandi opere strategiche (Complanarina, Hospice Oncologico dopo l'ok della Sovrintendenza; il piano manutenzione edifici pubblici; mobilità sostenibile e verde; smart city e tecnologie). Altrettanto decisivi in questa fase sarà la nostra capacità di far rivivere la città e di rimettere in moto l'attrazione turistica. I grandi eventi ci possono dare una grande mano e faccio alcuni esempi: Motor Valley Fest, l'evento mondiale Maserati, i concerti al Braglia, il programma dell'Estate modenese, il Festival Filosofia e tutto ciò che a settembre e ottobre farà vivere la città. Dovremo poi spingere al massimo sulla manutenzione della città, recuperando i ritardi dei cantieri e anticipando il più possibile le gare ed i progetti che finanzieremo con l'avanzo di bilancio in corrispondenza dell'approvazione del rendiconto. E' fondamentale spingere sull'acceleratore per dare le massime possibilità di lavoro al sistema Modena per evitare ripercussioni sull'occupazione e, da questo punto di vista, l'Amministrazione metterà in campo il massimo sforzo per quanto riguarda la puntualità nei pagamenti delle imprese e dei fornitori.

3) Infine, ma non per importanza, vivremo e dovremo governare tutti assieme una terza fase: una nuova normalità dal 2021. Avremo una recessione economica planetaria e bisognerà capire come l'Europa e il resto del mondo con cui il nostro tessuto economico lavora riusciranno a ripartire. Proprio perché nulla sarà come prima, dovremo tracciare assieme un nuovo scenario da rispettare.

Su questa prospettiva noi dobbiamo costruire un percorso completamente nuovo ed è quello che abbiamo anche condiviso con i sindacati in questi giorni, oltre che con il Tavolo dello Sviluppo "Modena competitiva, sostenibile e solidale" con cui, inevitabilmente, dovremo aggiornare il Patto.

Con il voto di oggi noi licenziamo un bilancio coraggioso e sfidante che alza lo sguardo, che tiene conto delle esperienze del passato, vuole evitare depressioni e sconfiggere la tentazione di "vivacchiare". Non è un punto di arrivo, ma l'inizio di una nuova fase che ci vedrà tutti impegnati in un contesto completamente nuovo ed inedito. Lo spirito, come più volte ricordato dal Presidente Mattarello, dovrà essere quello del risorgimento e del dopoguerra, con grande coesione e tanta responsabilità.

Modena è una comunità con radici profonde e ci risolleveremo presto. Il nostro compito alto è garantire progresso, opportunità, lavoro con servizi all'altezza della tradizione di Modena, per garantire dignità e diritti, ottenere partecipazione vera attraverso il riconoscimento dei doveri

individuali e collettivi. Da domani, continuiamo ad affrontare l'emergenza, ma guardiamo al futuro con la consapevolezza che saremo più forti di prima”.

L'assessore CAVAZZA: “Grazie Presidente. I numeri che descrivono il bilancio che sottoponiamo alla deliberazione del Consiglio sono facili da ricordare 245,6 mln per la parte corrente 2020 e 132 mln di nuovi investimenti nella parte capitale nel prossimo triennio di cui 51 mln con entrate proprie.

Approvare oggi il previsionale significa uscire dai vincoli dell'esercizio provvisorio e ciò rende possibile sottoscrivere le determinazioni per gli affidamenti di beni/forniture e contemporaneamente avviare l'iter delle delibere relative agli investimenti.

In altri termini questo bilancio è la base per dare le prime risposte all'emergenza virus sul piano dell'offerta di prestazioni e servizi verso coloro che più di altri si trovano in difficoltà ma è anche la base per guardare al post-emergenza tramite gli investimenti e le iniziative sull'attrattività della città.

Non posso non evidenziare a voi e a me che l'emergenza che stiamo vivendo renderà molto difficile il raggiungimento degli obiettivi di equilibrio finanziario non solo per la crescita di talune spese legate all'emergenza ma anche per l'accertamento delle entrate che negli ultimi anni si erano rivelate abbastanza stabili o crescenti (si pensi all'impatto sulle entrate dell'imposta di soggiorno, tosap permanente, all'abbattimento delle rette dei servizi educativi già deliberato dalla Giunta). Sottolineo che questo tipo di problema riguarda tutti gli enti territoriali.

Dato questo contesto segnalo che, in questo momento, il bilancio dell'ente non è in grado di farsi carico di differimenti di entrate al 2021: senza risorse compensative da parte dello Stato (al momento non previste nel Dlg 18/2020 ma fortemente sollecitate da ANCI) alle tante richieste di differimento di entrate possiamo rispondere solo prevedendo differimenti che consentano comunque di accertare entro il 31/12/2020 quanto previsto in bilancio, questa è l'impostazione seguita dalla delibera di Giunta 120/2020 approvata il 17/3/2020 e in qualche modo presente anche nel Dlg 18/2020. E' per questo motivo che, come diceva il Sindaco, serve una consapevolezza forte e immediata del Governo. Non si gestisce l'emergenza CoronaVirus con gli strumenti contabili e finanziari classici.

La Giunta comunale ha deliberato di differire gli adempimenti tributari di propria competenza quali il pagamento dei passi carrabili, della TOSAP, dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei canoni di concessione patrimoniale, dell'imposta di soggiorno. Il Consiglio Comunale delibererà, in quanto competente in materia, circa il differimento dei pagamenti di TOSAP, imposta comunale sulla pubblicità e riversamento dell'imposta di soggiorno. Qualora venissero messi in iter atti che approvino differimenti delle entrate al 2021 negli stessi atti andranno indicati capitoli di spesa su cui sono rilevabili economie di parte corrente per l'esercizio 2020 che consentano quindi di compensare le minori entrate. Oppure come abbiamo già detto avere delle entrate straordinarie a noi sovraordinate.

Non è da escludere che nel 2020 ci ritroveremo in una situazione che da anni non vivevamo (quelli del “vecchio patto di stabilità”), vale a dire sofferenze di cassa: l'entità dei pagamenti delle spese fisse non sta cambiando, a queste se ne aggiungono altre per fronteggiare l'emergenza mentre le entrate le prevediamo in calo.

Da questo punto di vista vorrei però confermare il massimo impegno a garantire pagamenti tempestivi verso i terzi anche perché questo ha delle ricadute positive sulla gestione complessiva del bilancio ovvero la possibilità di ridurre gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità; a tale proposito l'andamento degli indicatori che la legge di bilancio 2020 ha definito per la riduzione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (riduzione del debito pregresso e rispetto dei tempi di pagamento) ,e che saranno validati con l'approvazione del rendiconto 2019 prevista a fine maggio, sono tali da consentire una riduzione del fondo per l'anno 2020 di euro 812.478,02 ; la riduzione di questo accantonamento rappresenta una delle azioni che saranno intraprese per compensare le minori entrate correnti dovute all'emergenza COVID 19, in primis l'abbattimento delle rette dei servizi educativi già deliberato dalla Giunta.

Il riferimento ai problemi di cassa serve anche per dire che è comprensibile e condivisibile la domanda di liquidità sostenuta da imprese e famiglie indirizzata anche al Comune di Modena. Il nostro compito è quello di procedere con un attento monitoraggio del saldo di cassa. Agli inizi di aprile avvieremo i periodici controlli di gestione per monitorare tutti i rischi relativi alle mancate entrate ed agli aumenti di spesa provocati dall'emergenza virus. Confermiamo anche in questa sede la necessità di semplificare i procedimenti tributari e fiscali del Comune di Modena accanto ad una più efficace contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Non solo in questa fase di emergenza abbiamo bisogno di un Comune amico del cittadino contribuente anche di cittadini responsabili verso il bene pubblico. Prima di concludere il mio intervento vorrei illustrare brevemente lo spirito e il modo con il quale abbiamo elaborato il bilancio di previsione e ci apprestiamo a lavorare nelle prossime settimane.

La formulazione di un bilancio comunale, prima, e la sua gestione, poi, sia in tempi cosiddetti normali che emergenziali, si confronta inevitabilmente con l'esigenza di conseguire il livello massimo possibile di equità sociale, che è quello relativo alla redistribuzione delle risorse, che per definizione sono limitate, tra le diverse aree di intervento. Se le risorse sono finite è inevitabile trovarsi di fronte la scelta di decidere chi e in quale misura siano i reali destinatari di queste risorse.

In altri termini si tratta di individuare un equilibrio tra le diverse politiche ed interventi senza per questo penalizzarne una a vantaggio di un'altra trovando pertanto un punto di incontro tra disuguaglianza ed equità sociale, universalità e targetizzazione, equilibrio finanziario ed obblighi sociali. La scelta è stata quella di garantire la sicurezza innanzitutto sanitaria delle persone e di provare a mettere liquidità nel sistema in base agli strumenti in nostro possesso.

In pratica l'obiettivo altamente ambizioso è stato quello di non dimenticarsi di nessun modenese a partire da quelli che sono in condizioni di fragilità.

Evitando, prima di tutto, la formazione di quei fattori che inevitabilmente possono condurre allo scontro sociale agendo, appunto, sul contenimento delle disuguaglianze, mitigarne gli effetti e sostenendo la domanda di lavoro e offrendo servizi e prestazioni a favore dei modenesi. Questo è quello che abbiamo fatto e che continueremo a fare.

La corretta ed equa ripartizione delle risorse non può non confrontarsi con la dinamica dei bisogni ovvero con le diverse interazioni/interconnessioni tra di essi. Bisogni che sono in rapido mutamento e alcuni dei quali emergeranno con una nuova evidenza nelle prossime settimane e ci obbligheranno a trovare un nuovo equilibrio di bilancio.

Non ci sfugge il rischio che i provvedimenti emergenziali del Governo possano generare nuove disuguaglianze tra chi può beneficiare di coperture e garanzie e chi invece ne rimane escluso.

Purtroppo lo stesso pianerottolo della scala sociale è particolarmente affollato. L'emergenza in atto incide in maniera significativa nella percezione di noi stessi e in particolare degli altri. Emerge con nuova chiarezza il fenomeno della interdipendenza: un virus come una nube tossica non si ferma ai confini geografici di un continente e tanto meno a quelli amministrativi di uno stato piuttosto che di una regione e ancor meno di un comune o del cortile di casa propria.

In altri termini saremo chiamati tutti ad un cambio di cultura, di mentalità, di trasformazione del nostro modo di vivere. Ecco abbiamo bisogno di una grande trasformazione prima di tutto culturale così come ce la sta ponendo forzatamente COVID-19. Da domani dovremo lavorare per individuare un nuovo equilibrio di bilancio che metta in relazione le nuove esigenze poste dall'emergenza e dal post-emergenza con gli interventi del Governo nazionale e regionale. Le imprese e le famiglie come del resto l'Ente locale hanno bisogno di nuova liquidità sia per affrontare la "quotidianità" sia il nuovo carico emergenziale.

Ma non solo. Stiamo vivendo una forte accelerazione del processo di digitalizzazione ad esempio nella sanità, nell'istruzione, nell'impresa, nel lavoro ma anche nell'ambiente domestico. Dovremo selezionare ciò che va mantenuto e perché non sviluppato, comprese le esperienze di smart working nell'Ente Locale, da quello che invece andrà accantonato. Dovremo verificare il grado di equità delle politiche tariffarie, fiscali e tributarie in relazione all'emergere di nuove e vecchie povertà e all'incremento prevedibile della disparità di reddito fra le famiglie.

Probabilmente cambierà il concetto di domiciliarità, di residenzialità o semiresidenzialità e questo impatterà sull'organizzazione dei servizi esistenti e di eventuali nuovi servizi per aumentare la quota di inclusione e l'efficacia degli interventi stessi. Muterà anche lo stesso concetto di pari opportunità non solo perché si stanno modificando le relazioni tra i generi all'interno delle famiglie ma anche tra le generazioni. Penso che questa emergenza stia pesando soprattutto su quelle famiglie che contemporaneamente si stanno occupando dell'educazione e della cura dei figli minori e dell'assistenza dei genitori più o meno autosufficienti.

Oggi la città è rappresentata dal 50% circa di beni pubblici e dal 50% circa di beni privati. Questo equilibrio ha sostenuto lo sviluppo dal dopoguerra ad oggi. L'emergenza virus sta cambiando questo equilibrio. A noi il compito di governarlo e di non farci governare ad esempio attraverso un percorso scientificamente fondato del PUG. Dovremo interrogarci sugli investimenti per il benessere e la salute, per la rigenerazione urbana e per la sostenibilità ambientale, per la sicurezza e per la manutenzione nella scuola, nello sport, nel sociale e su quali nuove e buone opportunità di lavoro sono in grado di offrire soprattutto per giovani lavoratori.

Molto probabilmente COVID-19 sta modificando la nostra percezione su valori e beni non negoziabili ovvero che non possono essere regolati dal mercato come appunto la sanità. Ma non solo. Il virus sta modificando anche la catena di costruzione di valore all'interno delle stesse imprese non solo sulla spinta della terziarizzazione elettronica ma perché potranno cambiare le preferenze del consumatore finale anche nei confronti dei servizi della pubblica amministrazione.

Concludo abbracciando tutti i ringraziamenti fatti dal Sindaco e il ricordo soprattutto delle famiglie che sono state colpite più drammaticamente. Inoltre vorrei ricordare a voi e soprattutto a me stesso che noi siamo tutti figli di questa terra, che abbiamo la forza sobria e l'umiltà operosa di guardare avanti insieme."

Il PRESIDENTE: “Grazie anche all’assessore Cavazza. Due altre informazioni prima di aprire il dibattito. La prima, e mi scuso ovviamente soprattutto con lei che comunque è a distanza, mi sono dimenticato di dire che in Aula, dovendo parlare di bilancio, ovviamente c’è anche la dottoressa Storti, dirigente del Settore Risorse.

L’altra cosa, invece, voglio aggiungere un ringraziamento a tutti i Consiglieri e visto che i Capigruppo mi hanno comunicato che c’è l’accordo da parte di tutti i Consiglieri di devolvere il gettone di presenza relativo alla Seduta di oggi a sostegno dell’emergenza e, al di là delle modalità tecniche da verificare, l’indicazione è di devolvere il gettone a sostenere i due ospedali modenesi. Quindi, grazie a tutti di questa disponibilità, credo di poter dire anche a nome di tutta la città.

Apriamo il dibattito e chiedo di prenotarsi, ovviamente mi riservo di decidere io chi vedo alzare la mano prima fra i presenti qui da in Aula e quelli a distanza.

Facciamo che dopo che ho dato la parola aspettiamo quello successivo a tornarsi a prenotare, perché altrimenti, visto che non c’è il meccanismo della prenotazione automatica, non so se sono in grado io di garantire il rispetto della lista. Chiedo, quindi, chi vuole incominciare”.

Il consigliere FORGHIERI: “Io credo che in una giornata così particolare, collocata in un momento così difficile, in un periodo così difficile, non dobbiamo incorrere nell’errore di credere che oggi siamo chiamati a votare in fretta un atto dovuto, ma che, viceversa, dobbiamo assumere in fretta una decisione non procrastinabile.

Tipicamente, di solito, tutti gli anni nel dibattito di questa giornata ci concentriamo sulle misure più a breve termine, di solito il dibattito verte su una parte di uscite, tipicamente sui servizi, e su una parte di quelli che servono a garantire i servizi, quindi tipicamente sulle tasse; di solito l’oggetto del dibattito verte su questo.

Anche per questo noi, in condizioni normali, come Gruppo, come Partito Democratico, fino a qualche settimana fa probabilmente avremmo annunciato il nostro voto favorevole, alla luce di quello che si era pensato in settembre, cioè noi a settembre già pensavamo a una situazione difficilissima, e avevamo pensato a uno schema di bilancio che doveva tener conto di probabili 5 milioni e mezzo di euro di costi in più, di spese in più dovute, si pensava in quel momento, all’aumento dell’IVA, e a 2 milioni e 4 circa in meno dovuti alla rimodulazione della IUC, e pensavamo di cavarcela garantendo quei 240 milioni di spesa corrente, riuscendo a tenere in piedi questo impianto.

Ecco, come è già stato anticipato, noi quest’anno probabilmente faremo tante variazioni, non perché facciamo una marcia indietro, ma perché dovremo prendere atto di quel che avviene, di quello che cambierà, ma soprattutto siamo chiamati a mettere in pratica, a mettere a terra questo impianto in un Mondo che in poche settimane è totalmente cambiato.

Ecco, io credo allora che valga la pena scaravoltare la prospettiva, cioè ritenere che noi oggi siamo chiamati a dare il nostro voto a questo bilancio, soprattutto per le parti di cui di solito ci interessiamo meno, oggi è diventato importantissimo per i modenesi, sono diventate importantissime le delibere accessorie, di cui di solito ci dimentichiamo; oggi una delle cose più importanti probabilmente, che di solito eliminiamo dal dibattito, è l’aver prorogato in avanti le misure di entrata relative alle imposte. È diventato fondamentale garantire quegli spostamenti che

sono stati fatti, e che sono inerenti anche alla delibera, penso a quella sui dehor, ma ancora più importante io credo debba essere la parte relativa agli investimenti; è stato detto.

Noi probabilmente con un po' più di tempo ci saremmo potuti permettere di avere un quadro più chiaro, di avere una visione più chiara di quali sarebbero i costi che avremmo dovuto sostenere a inizio e a fine crisi, e di cosa avremmo alla fine dovuto mettere a terra.

Credo però che non sia nella cultura di questa Amministrazione ragionare per dodicesimi, non solo e non soltanto perché avremmo lasciato indietro, come è stato detto, la parte degli investimenti, non avremmo potuto fare gli investimenti, ma perché credo che adesso mettere a terra la parte degli investimenti sia la cosa più importante, anche alla luce di quanto abbiamo scritto in un nostro ordine del giorno; noi abbiamo detto che dobbiamo cercare di ripensare anche al tavolo della crescita, con tutti i soggetti che fanno parte del tavolo della crescita, quelli bravi, dicono, gli stakeholder del territorio, le imprese, i soggetti istituzionali, i nuovi bisogni, essere capaci di registrare i nuovi bisogni e i nuovi servizi, che probabilmente saranno stravolti dopo questo periodo.

Ecco, per fare questo, per farlo insieme a loro, è necessario che questi soggetti esistano ancora, e per far sì che esistano ancora, siccome io credo non si possa andare verso quello che senza gli investimenti diventerebbe un sistema, che gli anni scorsi avremmo detto di ricchezza privata che non veniva trasferita nel pubblico, e quindi avremmo avuto ricchezze private e povertà pubbliche, quest'anno rischieremmo di avere povertà pubblica e povertà privata.

Quindi, noi la prima cosa che dobbiamo fare è cercare, quantomeno per la nostra quota parte, di garantirli quegli investimenti, in modo tale da garantire, per la quota modenese, quel moltiplicatore che ci garantirà di provare a rientrare di tutto quanto riusciamo a rientrare in questa fase, e a garantire quella parte di servizi, che probabilmente dovremmo ripensare.

Molto semplicemente credo siano questi i punti per i quali oggi siamo chiamati a fare in fretta, quindi una visione di lungo periodo che ci deve essere indotta da questa emergenza; gli investimenti sono la parte di lungo periodo su cui solitamente non ci concentriamo, ma devono essere il principale motivo per cui oggi votiamo questo bilancio e proviamo a gettare uno sguardo lungo per provare a riscrivere insieme, con i soggetti coinvolti, la parte relativa alle nuove esigenze che sorgeranno e che ancora forse non riusciamo a immaginare.

Da ultimo, come Gruppo ma anche come Presidente della Commissione, parto da quello che dovevo forse dire prima, un fatto non scontato, io considero non una fortuna l'essere qui oggi, ma è il risultato straordinario dello sforzo della Presidenza e di tutta la struttura tecnica; il fatto di essere qui oggi, nonostante tutto, riuniti in condizioni insolite, credo sia un buon auspicio per il futuro. Grazie".

Il consigliere TRIANNI: "La discussione unica di tutte le mozioni presentate è sicuramente irrituale ma da sia la dimensione della situazione emergenziale, sia il grado di adattamento di questo consiglio. Tutti noi, capendo il momento storico, abbiamo rinunciato all'azione emendante sul bilancio, normalmente di fondamentale importanza, in modo che il Comune potesse avere nel minor tempo possibile un ruolo attivo nel fronteggiare questa crisi.

Questo per far sì che la comunità non trovasse un'istituzione ferma, ingolfata. Tuttavia non faremmo un favore a quella stessa comunità che stiamo cercando di tutelare se non ponessimo massima attenzione sulla difesa dei principi che riteniamo fondamentali in questo momento di

caotica transizione. Accade già che si stiano sacrificando sul altare dello 'stato di necessità economica' diritti ottenuti duramente.

Faccio riferimento, tra i tanti, a quelli che maggiormente sono colpiti ora ovvero: il diritto allo studio, il diritto alla salute, il diritto al lavoro e il diritto alla sicurezza sul lavoro. E' sotto gli occhi di tutti come l'unico modello che si stia opponendo strenuamente all'emergenza in corso sia quello del sistema sanitario pubblico. Solo l'istituzione pubblica può e deve essere garante dei diritti dei cittadini, in questo caso redigendo un bilancio subalterno alle necessità dei quest'ultimi e non il contrario.

Come giustamente sottolineato dai nostri consiglieri di quartiere nel documento di parere sul bilancio negli ultimi anni il nostro territorio è riuscito ad affrontare, grazie a politiche di redistribuzione e di buon governo cittadino, gli effetti di anni di tagli alla spesa pubblica ed incertezza economica. Nella nostra azione di forza politica di maggioranza ci stiamo impegnando affinché con radicalità e pragmatismo si dia innanzitutto risposta alle disuguaglianze che affliggono ampi strati della cittadinanza modenese.

Per fare questo pensiamo si debba rilanciare la centralità dei servizi pubblici e quindi comunali, per tutelare l'interesse comune e incrementare la qualità di vita con il fine di creare un nuovo welfare che tuteli e garantisca a chiunque di avere pari dignità sociale, come enunciato all'articolo 3 della Costituzione. In quest'ottica il gruppo consigliere Sinistra per Modena ha presentato le proprie mozioni e ha apposto la firma e voterà quelle che ritene seguano questa linea.

Nella mozione sul lavoro chiediamo un tavolo tra Comune, AUSL, sindacati e associazioni datoriali che fronteggino i problemi tecnici a seguito dell'emergenza Covid-19 nel pieno rispetto delle condizioni di sicurezza e nella garanzia della continuità salariale dei lavoratori. Confronto necessario anche con l'associazionismo culturale modenese, l'università e le imprese e i sindacati che lavorano in quest'ambito se non vogliamo che il virus spazzi via la cultura da questa città. Non si può sperare in una Modena attrattiva, termine che sento ribadire spesso, senza lavoro stabile e un'offerta culturale adeguata.

In realtà non si potrebbe nemmeno parlare di una Modena vivibile senza lavoro e, oggetto della nostra terza e ultima mozione, senza la possibilità di avere una casa. Il tema della difficoltà a trovare alloggi nella nostra città è noto e bisogna continuare a mettere in campo investimenti, promozioni e agevolazioni sempre nell'ottica di soluzioni sostenibili e accessibili a tutte le categorie di cittadini. Il diritto alla casa e all'abitare è uno dei pilastri fondamentali per la creazione di coesione sociale, di uguaglianza e pari opportunità ed è un problema che interessa ancora migliaia di modenesi. Se avremo il coraggio di destinare i nostri sforzi a irrobustire il tessuto sociale, su questa base solida poi sarà più facile ricostruire. E allora forse sì! potremo dire 'andrà tutto bene'".

Il consigliere BOSI: "Signor Sindaco, Consiglieri, il bilancio preventivo 2020/2022 del Comune di Modena, così come proposto e presentato dalla giunta comunale, a nostro avviso, manca di progettualità, di una visione che indichi la strada ai modenesi di come sarà la nostra città nel prossimo futuro.

Sarà ancora una città industriale, sarà una città di servizi, sarà una città turistica ?? la giunta non lo sa, sembra che si navighi a vista. La spesa in investimenti, infatti, riguarda alcuni progetti che vediamo tutti gli anni riportati ma che non si concludono mai come ad esempio l'ex AMCM, le Fonderie, il Sant'Agostino la Manifattura Tabacchi. Vede signor Sindaco, la vostra mancanza di

progettazione del futuro della città è dimostrata in particolare da due fattori: innanzitutto l'incapacità di riformare e razionalizzare la spesa pubblica corrente evitando alcuni palesi sprechi come ad esempio l'Agenzia per la Mobilità i cui compiti potrebbero essere svolti benissimo da Seta. Secondo, da un basso indebitamento che, in un periodo di bassi tassi d'interesse e di grave crisi economica, potrebbe essere aumentato per creare nuovi posti di lavoro e realizzare quei progetti che sono fermi da anni e che, se realizzati, darebbero nuovo lustro alla nostra città.

Non pensa forse l'attuale Giunta che la città abbia bisogno di ben altro della solita manutenzione ordinaria?! Abbiamo l'ex caserma Garibaldi e l'ex Aeronautica che sono ormai chiuse e abbandonate da anni, abbiamo in pieno centro enormi immobili chiusi e lasciati perire, mentre al di là dei proclami sui "consumi di suolo a saldo zero" sull'onda della Legge regionale urbanistica n. 24 del 2027 - si cementificano le periferie (il caso di Vaciglio è emblematico).

Possibile che si lasci degradare, anche per l'inerzia dei proprietari, un pezzo importantissimo del cuore della città? Quando noi proponevamo di fare una cittadella universitaria parlavamo di creare un grande incubatore di cultura che avrebbe potuto ben utilizzare anche gli spazi che oggi sono in continuo degrado. Ripeto, tutti noi sappiamo che i tassi di interesse oggi sono bassi come non lo sono mai stati in tutta la storia dell'economia, e che questo sarebbe il momento storico più favorevole per effettuare gli investimenti in infrastrutture. Ma per fare gli investimenti bisognerebbe avere un progetto e forse bisognerebbe dipanare anche qualche conflitto interni alla sua giunta. Bisognerebbe, inoltre, sapere come coniugare il rispetto del suolo con la necessità della città di progredire, di fare quelle infrastrutture che ci consentano di rimanere al passo con i nostri competitori che, in una economia globalizzata, diventa una carta indispensabile per il sistema economico Modenese.

Un altro aspetto assolutamente negativo del Bilancio preventivo del Comune di Modena è l'aumento della tassazione locale per i cittadini modenesi che si vedranno aumentare in un colpo solo l'addizionale comunale IRPEF e l'IMU. Tale decisione è assolutamente sbagliata soprattutto alla luce della crisi economica attuale in quanto non farà altro che peggiorare la situazione attuale. L'amministrazione comunale chiede ai cittadini modenesi un maggior gettito di addizionale IRPEF pari a 2,4 milioni di euro per chi ha un reddito superiore a 15.000 euro, come se 15.000 euro fosse una soglia di reddito da nababbi.

Oltre all'umento dell'Irpef, la giunta comunale aumenta anche l'IMU: non sulla prima casa ovviamente, ma su altri che sono ad esempio adibiti ad uso negozio o bottega grazie all'accorpamento della Tasi. Tale aumento delle tasse viene giustificato dall'amministrazione, inoltre, in maniera generica per tenere in piedi il "welfare" senza specificare con precisione dove verranno utilizzate tali maggiori entrate. Noi pensiamo invece che ogni euro che chiediamo ai nostri cittadini debba essere giustificato, e ogni nostro cittadino deve sapere a che cosa servono.

Compito dell'opposizione è anche quello di rappresentare quei modenesi che non credono si riconoscono nell'attuale amministrazione ma ciò nonostante vogliono essere dei buoni cittadini – senza distinzioni che oggi appaiono sempre meno distinguibili tra destra e sinistra, centro-destra e centro-sinistra – ma ai quali si chiedono sforzi che in questa fase difficilissima del nostro Paese rischiano di innescare una spirale recessiva. Questi cittadini, di sinistra, di centro o di destra, dovranno sapere, infatti, che l'Imu sulla casa data al figlio costerà di più, come costerà di più l'Imu sulla casa che afferanno anche se il nostro inquilino non gli pagherà il canone di locazione.

Ora, numerose associazioni di categoria imprenditoriali e del commercio a livello locale hanno richiesto, di fronte ad una crisi che rischia di avere pesanti impatti negativi sull'occupazione,

l'adozione di misure straordinarie da parte degli enti locali quali: una riduzione proporzionale della TARI, in relazione alla minore produzione di rifiuti, una riduzione della TOSAP pari al 50% per tutto l'anno 2020, una sospensione del versamento dell'acconto IMU/TASI e una rimodulazione delle aliquote e la sospensione dell'aumento dell'addizionale IRPEF e di tutte le altre imposte.

Di fronte alle legittime richieste e proteste delle associazioni di categoria il Comune ha risposto picche decidendo di andare avanti per la propria strada. La mozione che abbiamo presentato a sostegno delle famiglie e delle imprese vuole proprio raccogliere tali istanze, auspicando che l'amministrazione torni indietro sui propri passi; se non ora, quanto meno alla prima variazione di bilancio che si profila a breve termine visto che il bilancio di previsione che oggi andiamo a votare ricalca pressoché integralmente la "previsione" del DUP approvato a giugno, allorquando il quadro socio-economico è cambiato radicalmente.

Chiediamo, noi come Lega ma il nostro pensiero ricalca quello dell'intero centro destra, misure concrete a favore della famiglia, quali quelle indicate dalla consigliera Santoro nel proprio Ordine del Giorno, quali: incentivi alle giovani coppie per l'acquisto delle prime case, agevolazioni o dilazioni per il pagamento dei tributi locali a favore delle giovani coppie, servizi gratuiti quali l'asilo quanto meno a partire dal secondo figlio.

Dato che non vogliamo fare slogan elettorali a campagna elettorale ormai chiusa da un pezzo, abbiamo anche indicato dove queste somme si potrebbero reperire, ovvero se non dall'avanzo di parte corrente con gli oneri di urbanizzazione; oneri che anziché finanziare almeno in parte la spesa corrente - come ha fatto negli scorsi anni il Comune e come fanno i comuni limitrofi - verranno interamente destinati alla spesa in conto capitale. Alla luce di ciò questo aumento di imposte è quindi totalmente inutile ed ideologico, serve solo a fare contenta una parte della sinistra che appoggia questa maggioranza e che vede nei ceti medi produttivi i privilegiati di sempre, quando al contrario quei ceti medi da dieci anni a questa parte stanno forse pagando il prezzo più alto della crisi.

Dal momento che la nostra opposizione non vuole essere demolitoria ma costruttiva abbiamo presentato degli emendamenti, tra cui quello che ha come missione di rafforzare il sistema integrato di sicurezza urbana prelevando risorse dal capitolo Sport e tempo libero. In sede di Commissione Risorse il Vice-Sindaco ci ha detto che anche lo sviluppo di strutture sportive che riempiano aree vuote concorrono, in una visione ampia del welfare, a rafforzare la sicurezza urbana.

Ciò è in parte vero, noi non vogliamo affatto distruggere lo sport di base come qualcuno aveva detto a suo tempo. Al contrario vorremmo provare magari a eliminare qualche spreco, abbiamo ad esempio sollevato in consiglio comunale il tema delle piscine comunali, evidenziando che ci sono società che hanno avuto in concessione gli impianti comunali ma che di fatto non versano un euro di canone di concessione: o perché ricevono contributi dal Comune che compensano con quello pattuito (è il caso ad esempio della Dogali), o perché non versano i canoni di concessione per anni e dopo svariati solleciti raggiungono accordi bonari (è il caso della Pergolesi Società Sportiva Dilettantistica che alla vigilia dello scorso Natale ha raggiunto un accordo con l'amministrazione in forza del quale i canoni di concessione sono stati compensati con lavori di ristrutturazione che a detta della società concessionaria avrebbe accresciuto il valore dell'impianto).

Lei Signor Sindaco nel suo discorso di presentazione ha ironizzato sulle teorie economiche a suo dire strampalate dei cosiddetti "sovraniisti". Come se chiedere l'eliminazione del vincolo del pareggio di bilancio in Costituzione (in questi giorni verrà presentato dalla Lega un disegno di legge in Parlamento in tale direzione) e pretendere che la nostra nazione (ancora oggi la seconda o terza

potenza manifatturiera in Europa) possa sviluppare una politica economica di tipo espansivo - senza dovere dipendere dagli assurdi vincoli europei e dovere ricorrere al MES (Meccanismo Europeo di Stabilità) - non sia una scelta di buon senso, che dovrebbe accomunare destra e sinistra.

Gli ordini del giorno che questa maggioranza ha presentato sono infarciti all'apparenza di ottime intenzioni: si va dalla tutela della cultura sino alla difesa del lavoro salariato, per giungere ai servizi educativi e alla tutela delle imprese. Peccato che non si dica dove si andranno a prendere i soldi per finanziare quelle politiche keynesiane se al contempo bisogna rispettare vincoli di bilancio che impongono di non usare l'avanzo di parte corrente, di tal che tali mozioni sono pressoché integralmente slegate dal bilancio di previsione che oggi si va ad approvare. O peggio: non si dice che quelle risorse si andranno in parte a prendere a quelle categorie maggiormente colpite dalla crisi, ovvero da quei commercianti e piccoli imprenditori che finita l'emergenza coronavirus rischiano di avere più la possibilità di riaprire bottega e che in passato hanno fatto grande il nostro Paese. Per questi motivi il gruppo della Lega voterà convintamente contro questo bilancio che non presenta una strategia di sviluppo della nostra città negli anni a venire. Grazie”.

Il consigliere ROSSINI: “L’analisi del bilancio di previsione non può oggi prescindere dalla situazione in cui ci troviamo. L’emergenza epidemiologica da Covid 19 ha letteralmente rivoluzionato le nostre vite e ci riporta a riscoprire l’essenziale. Questo bilancio non dava risposte a ciò che è essenziale in particolare per famiglie ed imprese prima dell’emergenza e a maggior ragione non è in grado di dare risposte ora.

E’ un bilancio difensivo che punta a mantenere gli equilibri esistenti, troppo debole e poco lungimirante per le sfide che Modena, soprattutto alla luce dell’emergenza sanitaria e della inevitabile regressione economica dovrà affrontare. La spesa che il Comune programma è tutta orientata alla conservazione dell’esistente, con l’unica eccezione dell’ex AMCM o Ex Fonderie, che per altro ha trovato spazio in tutti i precedenti bilanci senza tuttavia che nulla di concreto fosse fatto.

Il sindaco durante l’illustrazione del bilancio ha citato lo scarso indebitamento del Comune di Modena come fosse un fiore all’occhiello: non fare debiti è sicuramente virtuoso per un Comune, ma è indice anche della incapacità di programmare investimenti che possano andare a beneficio della collettività. Il “sistema Modena” è ormai autoreferenziale e incapace di affrontare le sfide che il futuro riserva alla città. L’autoreferenzialità si esprime anche nelle politiche del welfare la cui finalità principale è quella di costruire lo scatolone del welfare attorno alle persone incanalando creatività e progettualità in un binario unico, autoreferenziale, appunto, ingabbiando risorse e sottraendo disponibilità economiche.

Ma andiamo con ordine. La prima misura che colpisce è l’aumento delle imposte che grava sul ceto maggiormente produttivo del tessuto economico modenese. Come sempre la ricetta di questa amministrazione è gravare sul ceto medio e non intaccare alcuni servizi che in verità potrebbero essere ripensati: le spese maggiori vanno per i servizi di welfare con 20.331.648, 12 euro di uscite a fronte di soli 11.173.942,75 euro di entrate.

L’aumento dell’addizionale comunale dell’Irpef riduce il reddito disponibile dei cittadini ed in particolare del ceto medio. In un contesto economico recessivo un incremento delle imposte non ha un effetto benefico sull’andamento congiunturale ma anzi lo accentua perché il reddito del cittadino tende a ridursi ulteriormente.

L'aumento delle imposte è misura da evitare soprattutto in un contesto, come il nostro, in cui l'amministrazione opera già in avanzo. La relazione al bilancio di previsione fa leva sull'aspetto redistributivo sottolineando che la finalità è quella di recuperare mancato gettito su un'imposta di carattere patrimoniale (la nuova IMU) con un prelievo sul reddito. Va rilevato che la riduzione dell'imposta patrimoniale è a beneficio da un lato delle abitazioni di lusso, dall'altro degli immobili di categoria D che sono sostanzialmente immobili ad utilizzazione produttiva. Nel contesto recessivo in cui ci stiamo trovando questa riduzione dell'imposta, soprattutto con riguardo agli immobili a destinazione produttiva cat. D, produce un beneficio a favore delle imprese o comunque di soggetti che possono impiegare le risorse risparmiate in investimenti che hanno una estrema rilevanza perché possono produrre un effetto anticiclico insomma di contrasto all'andamento economico negativo. La riduzione dell'imposta di carattere patrimoniale pertanto non deve essere necessariamente compensata, proprio perché ha potenzialmente un effetto benefico.

Altro aspetto da sottolineare è la volontà che traspare dal bilancio di previsione di conservare in avanzo l'amministrazione e, come si è detto, non fare debiti, mantenendo nel contempo un livello impositivo elevato in capo ai cittadini. Questo è, a nostro avviso, sostanzialmente sbagliato perché, al contrario, ciò che si dovrebbe fare è liberare risorse a favore dei privati perché i privati investano nel territorio utilizzando le risorse che risparmiano dalle imposte. Bisogna incentivare i soggetti che è più probabile che investano nel territorio e pensiamo innanzi tutto alle imprese e ancor più in un contesto socio economico come quello modenese dove il sistema imprenditoriale esiste ed ha prodotto dal dopoguerra in avanti risultati eccellenti.

Una riduzione dell'imposta patrimoniale sugli immobili produttivi consentirebbe proprio a questa categoria di soggetti, le imprese, di utilizzare quelle stesse risorse nell'ambito del territorio modenese con larghi benefici per la cittadinanza. E siamo convinti che a volte le risorse possono essere impiegate in modo più utile, efficace ed efficiente dai privati che dall'ente pubblico, basta liberare le risorse, la creatività e la progettualità. I privati in tal modo investono sul territorio e questo va a beneficio della collettività.

In altre parole e per chiarire meglio il concetto: non è l'ente pubblico che decide e sa come è meglio gestire i soldi, convinzione che invece appartiene a questa giunta che per compensare una benefica riduzione dell'imposta patrimoniale che quindi non avrebbe bisogno di essere compensata, aumenta l'imposizione fiscale.

Altro elemento da considerare è la totale assenza di investimenti a favore delle famiglie. Siamo stati più volte sollecitati nel corso delle commissioni ad avere uno sguardo d'insieme perché, si dice, la famiglia è sostenuta con le varie misure di welfare. Abbiamo già detto che la finalità principale che traspare è quella di costruire lo scatolone del welfare attorno alle persone incanalando creatività e progettualità in un binario unico, ingabbiando risorse e sottraendo disponibilità economiche. E ciò vale anche per le famiglie.

C'è un modello precostituito, una macchina pubblica e all'interno di quegli ingranaggi si collocano, o meglio vengono stritolate le famiglie così come le imprese. Anche alle famiglie occorre dare risorse direttamente nella loro disponibilità. Abbiamo già avuto modo di sottolineare in altre occasioni come lo Stato è al servizio delle famiglie, non viceversa. Dove la famiglia non arriva da sola lo stato la sostiene per dare alla famiglia le risorse per realizzare il proprio progetto originale di vita.

Accanto alle strutture degli asili nido occorre quindi prevedere misure che diano veramente alle famiglie la possibilità di scegliere tra il nido e la crescita del bambino nei primi anni di vita in

casa e quindi la madre con la quale il bambino sviluppa un legame fondamentale deve essere messa nelle condizioni di scegliere se utilizzare il nido oppure dedicarsi esclusivamente al lavoro di cura della famiglia. Per questo risorse dovrebbero essere stanziare per rendere effettiva questa possibilità di scelta, questa libertà. Quindi bene la richiesta che troviamo nella mozione n° 58912 di Lega Modena di gratuità degli asili, ma a tale misura devono essere accompagnate misure di sostegno economico quale quella proposta dal gruppo che rappresento in modo da poter garantire la libertà di scelta e, soprattutto, evitare la deriva della obbligatorietà degli asili a cui il Presidente Bonaccini ha alcune volte fatto cenno come obiettivo da raggiungere come se l'educazione data dallo Stato sia per definizione migliore e più "competente" di quella data dalle famiglie. Non è così e le famiglie non devono essere costrette a scegliere il nido per i piccoli, ma devono essere messe nelle condizioni di scegliere liberamente tra l'accesso al nido e la permanenza del piccolo tra le mura domestiche per il periodo ritenuto opportuno dalle famiglie stesse nell'esplicazione della loro libertà di scelta educativa.

E invece alla famiglia nulla è dato. Se andiamo a verificare la voce di bilancio "interventi a favore delle famiglie" possiamo constatare come le risorse servano per sostenere spese di gestione, spese di personale, non un euro degli importi stanziati va direttamente nelle tasche delle famiglie modenesi. La voce "interventi a favore delle famiglie" si riproduce, nel contenuto identica nel 2019 e nel 2020: circa 10ml spesi per contributi economici per sostenere servizi assistenziali, spese di gestione per il centro per le famiglie, attività e progetti preconfezionati, costo personale comunale. In altre parole: tutti soldi spesi per tenere in piedi la struttura pubblica, ma non un euro nelle tasche delle famiglie modenesi.

Un disco che suona sempre la stessa musica ignorando i mutamenti epocali che si stanno producendo a causa della recessione e da ultimo dell'emergenza epidemiologica. Un approccio conservativo di un sistema come si è già detto. A tale proposito prendiamo atto del fatto che la maggioranza nella mozione PG 81218 afferma che famiglie e servizi alla persona devono continuare ad essere al centro delle politiche e ci fa piacere il fatto che si riconosca che devono essere al centro. Bene. Speriamo che ciò accada veramente perché sino ad ora non è stato così. Rileviamo e ribadiamo che dei dieci milioni di euro citati alla voce "interventi a favore delle famiglie" 5 milioni sono spesi nel 2019 e preventivati per il 2020 come costo del personale. Come si diceva e si intende ribadire con forza: nulla è andato direttamente alle famiglie per sostenere i bisogni che ogni famiglia ritiene di avere e di dover soddisfare per realizzare il proprio originale progetto di vita. Tutto invece è andato per pagare e conservare la struttura pubblica.

Impresa e famiglia sono quindi fortemente penalizzate da questo bilancio di previsione proprio in un momento in cui queste due realtà saranno in prima linea per ricostruire dopo la fine dell'epidemia. E' opportuno poi un cenno a quelli che possiamo definire veri e propri carrozzoni comunali. Il Comune mantiene troppi enti con enormi finanziamenti (San Flippo Neri-Porta Aperta) per servizi sui quali non esiste rendicontazione e che nn generano alcun profitto, mentre cresce il numero delle imprese che detengono un credito nei confronti del Comune (20 milioni di euro).

Vi è poi la questione partecipate. La mancanza di alternanza amministrativa che possa portare ad una nuova visione della città emerge con forza anche dall'andamento delle partecipate del Comune tra le quali spiccano le perdite di Modena Fiere e ASP Caritas. Altra voce critica è quella dei servizi culturali e sportivi: le spese ammontano a 1.509.872,72 euro per entrate pari solo a 273.496,39 euro, oltre al finanziamento a pioggia di alcune polisportive e la criticità ormai cronica della gestione delle piscine.

Infine l'approccio al tema dell'ambiente in cui si evidenziano pesanti contraddizioni. Si propone come un mantra la costruzione di nuove ciclabili lasciando in totale abbandono quelle già

esistenti e, soprattutto si rimane completamente inerti sull'inceneritore di Hera che brucia i rifiuti di tutta la regione e che crea pesanti problemi sulla qualità dell'aria.

Per tutti questi motivi il voto di FDI-PDF sarà negativo. Un breve cenno alle mozioni. Su alcune ho già detto. Sulle altre: condivido il contenuto e l'approccio delle mozioni di Lega Modena ed anche delle mozioni del Movimento 5 Stelle, tutte con un approccio molto concreto e finalizzate a tentare un'uscita dalle briglie della conservazione dell'esistente per dare risorse alle persone e al territorio. Condivisibile anche il contenuto della mozione di Modena Civica per supportare le famiglie durante i mesi estivi.

Trovo invece molto generiche per essere mozioni proposte in relazione al bilancio di previsione quelle del Partito Democratico, seppur per certi aspetti condivisibili nei contenuti, mi riferisco in particolare alla mozione sui servizi educativi ed investimenti per sostenere servizi pubblici, imprese e famiglie, a quella sui percorsi scolastici di sostegno ai minori adottati o affidati. Stessa genericità riscontro nella mozione sul diritto alla casa di Sinistra per Modena. La mozione sull'inquinamento dell'aria è anch'essa generica non indicando misure concrete. La mozione sul lavoro e politiche produttive ha un taglio molto sindacale incomprensibile nel contesto dell'approvazione del bilancio.

Siamo in disaccordo con la mozione sulla cultura tutta concentrata a mantenere l'esistente e quindi a dare sostegno alle associazioni e agli enti e addirittura a chiedere finanziamenti a governo e regioni una volta superata l'emergenza epidemiologica. Credo e spero che Governo e Regioni dovranno impegnare risorse altrove e che la cultura avrà una nuova diversa e inaspettata esplosione dopo i fatti gravi che ci hanno colpito e che certamente solleciteranno movimenti culturali nuovi. Lasciamo aperta questa possibilità senza imbrigliare ora per allora risorse".

Il consigliere SILINGARDI: "Voglio partire da un ringraziamento. Al Presidente Poggi, a dirigenti ed operatori del Comune, che, accogliendo una nostra, e di altri, richiesta, in questi giorni si sono prodigati per consentire ai consiglieri di partecipare in videoconferenza. Credo che questo sia un bel segnale per la nostra città.

Come è un bel segnale essere qui a discutere del Bilancio. Noi abbiamo sempre sostenuto che il consiglio andava fatto e andava fatto il prima possibile nonostante la proroga del termine per l'approvazione del bilancio; perché noi mettiamo sempre in cima alla nostra azione politica il bene dei cittadini, il bene di una città che, soprattutto in un momento come questo, non può permettersi di restare in esercizio provvisorio e, men che meno, di non approvare una delibera che differisca le scadenze delle imposte locali.

Venendo al bilancio. Noi siamo consapevoli (ma siamo certi che lo sia anche la Giunta ed il Sindaco) che questo bilancio poggia su dati che probabilmente non saranno confermati a causa dell'emergenza Coronavirus. Questo è un bilancio che vivrà di variazioni, per cui ogni discussione odierna potrebbe apparire superflua. Tuttavia, non possiamo esimerci dalle nostre valutazioni. Perché il bilancio preventivo è il quadro che una giunta vuole dipingere della propria città, un bilancio non è solo somma di numeri, perché dietro quei numeri ci sono le priorità di chi governa.

Ebbene, da questo bilancio, come dai documenti programmatici che ci sono già stati proposti, noi traiamo un giudizio negativo, che ci porta, lo dico fin da ora, a non votarlo.

Prima di entrare nel merito voglio fare una breve riflessione. Sono state presentate 14 mozioni, di cui ben 8 da parte delle forze di maggioranza. Una mozione serve per dire: noi vediamo la prospettiva in modo diverso da quello che si legge nel bilancio; su questo tema (che può essere l'ambiente, le politiche della casa, la cultura, le politiche per gli anziani, le politiche per i giovani e per le famiglie, o altri) noi, con la mozione, auspiciamo che si faccia questa cosa, diversa da quella che si ricava dal bilancio.

Ebbene, evidentemente, se perfino la maggioranza sente la necessità di intervenire così pesantemente per orientare le decisioni della Giunta, allora qualcosa in quel Bilancio evidentemente non va.

Ma vengo al merito. E parto dalle parole conclusive della relazione di presentazione del Sindaco, "una manovra ambiziosa ed espansiva", è stato detto. Beh, sull'ambizione non ho nulla da dire, è una valutazione soggettiva, ognuno ha la propria ambizione e, quindi, qualsiasi manovra di qualsiasi governo è, in sé, ambiziosa, con riguardo ai fini ed agli obiettivi che, soggettivamente, ci si pone. Sul concetto di manovra espansiva, però, proprio non ci siamo, perché, con riguardo a questa vostra manovra, si potrà dire tutto, ma che sia espansiva proprio no. A meno di non stravolgere i fondamentali basilari dell'economia.

Una manovra per essere espansiva si deve poggiare su due architravi (o, quantomeno, su uno di essi): calo delle tasse e corposi investimenti pubblici, anche e soprattutto a debito. Sulle tasse ci tornerò dopo la collega Manenti, ma è oggettivo che la tassazione salga. Dicevo anche in Commissione che a me non spaventa necessariamente l'aumento di un'aliquota, purché questo avvenga in presenza di tre condizioni:

- rafforzamento del principio di progressività;
- riduzione della pressione fiscale per i redditi più bassi;
- utilizzo delle maggiori entrate per un intervento diretto del pubblico in settori strategici (che a livello locale, per noi sono: welfare, ambiente, cultura e mobilità sostenibile);

Ebbene, nelle linee tracciate da questo bilancio nulla di tutto questo avviene, nessuna di queste tre condizioni è rispettata. Anzi, succede proprio il contrario:

- si aumentano le aliquote corrispondenti ai redditi bassi e medio – bassi, che vengono drasticamente avvicinate a quelle delle ultime fasce (oramai, di fatto, identiche) con conseguente deperimento evidente della progressività;
- ci si vanta di aver tenuta ferma la fascia più bassa (quella dei redditi fino a 15.000 euro), quando c'è ben poco da vantarsi per questo, perché, specie in un contesto come quello attuale, l'aliquota di quella fascia andava, in realtà, abbassata; altro che ... come è stato detto in Commissione dall'Assessore Cavazza, "noi abbiamo voluto tutelare le fasce più deboli", ma dove ? ma come ? forse alzando loro le aliquote ? forse non abbassando l'aliquota della fascia più bassa (e vantandosi pure per averla tenuta ferma) ? forse non introducendo una fascia di esenzione ?
- si utilizza la maggior entrata per amministrare l'esistente come diremo adesso.

E, allora, vengo al secondo architrave di una manovra che si possa davvero definire espansiva: l'intervento pubblico a sostegno dei settori che necessitano di importanti iniezioni di denaro pubblico (ma anche di idee davvero innovative). Nulla di tutto questo c'è nel bilancio, nulla. E lo dimostra la risposta ad una delle tante domande sulla parte del conto capitale che abbiamo fatto in commissione, che ci è stata data da un Dirigente: la maggior parte degli investimenti, la quasi totalità, verrà utilizzata per la manutenzione del patrimonio del Comune. Certamente è condivisibile, ma questo significa due cose:

- tutta la copiosa manutenzione dell'esistente si fa ora perché prima non la si è fatta o la si è fatta in modo insufficiente
- nessun nuovo intervento, ma solo assestamento dell'esistente

Basta prendere il bilancio e leggere l'elenco degli interventi previsti in autofinanziamento per il 2020 (da pagina 188 a pagina 198): se si esclude la ciclabile di Ganaceto e la scuola materna di Villanova, tutto il resto è scandito dalle parole "manutenzione", "sistemazione", "adeguamento", "messa a norma", "messa in sicurezza", e questa sarebbe una manovra espansiva ? e quali sarebbero le idee per una Modena più moderna, più vivibile, più salubre ?

E, ancora una volta, questi interventi – nella spietata, ma oggettiva, disamina dei numeri – attestano che, su un tema dove si sprecano tante parole (ma ben pochi interventi davvero utili) come la mobilità sostenibile, ancora una volta l'idea è, puntare sul traffico veicolare privato. Si guardi quelle 10 pagine che citavo prima e si vedrà che uno degli interventi più importanti sotto il profilo economico in tema di mobilità riguarda:

- le piste ciclabili ? no
- il TPL ? no
- le nuove forme di mobilità sostenibile ? no

nulla di tutto questo.

1 milione di euro, 1 MILIONE per il solo 2020 per la "manutenzione straordinaria della viabilità" !!! Ancora traffico veicolare privato !!!

Lo stesso ragionamento lo possiamo fare per la spesa corrente, dove non c'è alcuno slancio, come invece avremmo sperato, per quanto riguarda le politiche sociali. Nessuna idea avanzata, ma sempre e solo gestione dell'esistente, senza rendersi conto che in quell'esistente ci sono tantissimi problemi (come abbiamo visto anche negli ultimi consigli: il tema delle CRA, il tema delle politiche abitative, PEEP Cittanova, e si può continuare, ma questo emerge da diverse mozioni, pure della maggioranza, signor Sindaco).

Ma non ci fermiamo a rimarcare ciò che non ci piace. E' troppo facile e non sarebbe di alcun servizio alla città e ai nostri cittadini. Noi avremmo voluto fare molto di più, ma, per un senso di responsabilità, concordemente con gli altri gruppi, abbiamo voluto agevolare questa seduta e non abbiamo depositato tutti gli atti a cui avevamo pensato (ma ci sarà tempo nel corso dell'anno e non solo in occasione delle variazioni).

Però qualcosa lo abbiamo fatto lo stesso, dimostrandovi – conti alla mano – che interventi davvero utili alla città si potevano (e si possono) fare, che la manovra poteva (e può) essere davvero espansiva, che ci sono ambiti e settori che meritavano (e meritano) maggiore attenzione. Non abbiamo fatto, come altri, mozioni teoriche, fatte di principi ed ispirate da un sottofondo ideologico che le finalizza solo al voler marcare una posizione che differenzi. A noi, piuttosto, preme raccogliere la condivisione su alcune idee per progetti ed iniziative che servano, ora più che mai, davvero ai cittadini, che servano davvero ad alcune fasce di soggetti che stanno soffrendo di più.

Noi abbiamo la possibilità di utilizzare una leva che ci è offerta dalla Legge statale di bilancio 2020. E' spiegato bene nella nostra mozione sull'utilizzo delle somme derivanti dalla riduzione, consentita a certe condizioni, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Ad espressa mia domanda ci è stato detto che queste somme si vogliono utilizzare per coprire eventuali minori entrate (è stato ribadito anche oggi). Bene, noi vi lanciamo una sfida. Una sfida che necessita di coraggio e di consapevolezza di avere fatto le cose bene. Se, come dite, avete fatto un bilancio attento e consapevole, i problemi sul versante delle entrate ci saranno, ma potranno essere gestibili.

E allora si potranno utilizzare quelle somme, che non sono poco (più di 800.000 euro), per chi problemi ce li ha davvero, soprattutto se il FCDE potrà essere ridotto al 60% (come è stato detto dal Sindaco essere stato richiesto dall'ANCI).

Andiamo incontro a momenti difficili, perché oggi l'emergenza è sanitaria, ma domani sappiamo tutti che sarà economica e, di conseguenza sociale. Allora la nostra sfida è semplice e banale: aiutare, col denaro pubblico, chi ha bisogno. Questo è Keynes, questo è Stiglitz, questa è la grande tradizione del solidarismo sociale, dell'idea di economia redistributiva, questa è anche l'idea di lotta alle disuguaglianze. Utilizziamo, allora, larga parte di quegli 800mila euro per chi più sta soffrendo la crisi, non con petizioni di principio, riflessioni, approfondimenti, come leggo in tante altre mozioni, ma con un intervento concreto.

500mila euro (di quegli 800) per costituire un fondo per contributi ed interventi diretti a favore di quei piccoli negozianti e di quei piccoli artigiani (che rappresentano lo scheletro produttivo della nostra città) i quali, a causa delle misure restrittive, doverose e che io reputo vitali, adottate dal Governo in questo periodo, hanno dovuto chiudere le proprie attività, i propri negozi, i propri bar.

E poi 200mila euro per le famiglie che si trovano al di sotto di un certo valore ISEE e che hanno un anziano da accudire, curare, assistere, per garantire loro un contributo per l'assistenza domiciliare. C'è in una mozione della maggioranza, tra le tante petizioni di principio certamente condivisibili, quella che auspica "azioni per incentivare l'utilizzo del servizio di assistenza familiare affinché, attraverso la regolarizzazione delle badanti si possano dare più garanzie alle famiglie". Ebbene, la mozione si ferma lì, senza dire come e con quali risorse fornire quelle garanzie invece noi diciamo in modo chiaro e preciso quali risorse utilizzare (e quelle risorse ci sono, lo abbiamo dimostrato) e come impiegarle. Se la maggioranza non approva la nostra mozione, che fornisce una soluzione concreta alla loro richiesta di principio, immagino che, per coerenza, non voterà nemmeno la propria.

E poi, investimenti. Noi, con l'altra mozione, abbiamo portato un esempio, tra i tanti, che si possono portare, sottopasso del cavalcavia Mazzoni (o nuovo cavalcavia, che si affianchi a quello esistente, destinato ai soli ciclisti). Una soluzione ad un problema di sicurezza (si tratta del secondo punto più incidentato per la mobilità ciclabile), un progetto che valorizzi davvero la mobilità sostenibile, una soluzione che consenta a chi abita nella zona nord di raggiungere in modo agevole e sicuro il centro in bicicletta (cosa che attualmente non è data).

Dove trovare le risorse? lo abbiamo detto, ci vuole coraggio in questa fase difficile. Solo chi avrà coraggio ne uscirà con slancio e vigore. Ci cerchino ed utilizzino finanziamenti europei, statali, regionali, ci saranno, ci dovranno essere, se non verrà meno la ragion d'essere di queste istituzioni: il benessere dei cittadini.

E, se anche non ci dovessero essere, si può, in una fase come questa si deve, ricorrere all'indebitamento. Non è un'onta, è prendere coscienza che urge immettere denaro pubblico ed investirlo in progetti seri e sostenibili per far ripartire la città.

Il nostro giudizio su questo bilancio, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, è negativo ed il nostro voto sarà contrario. Ma confidiamo che sulle nostre mozioni ci sia convergenza da parte di tutti, perché fuori da quest'aula (fisica o virtuale che sia) ci sono persone che stanno soffrendo (in modo certamente non virtuale) e che hanno bisogno di questo ossigeno (ancor meno virtuale) ... confido che glielo si dia, quantomeno col voto favorevole alle nostre due mozioni, per far vivere una speranza e per dare il senso vero di comunità a questo nostro consesso.

La consigliera MANENTI: “Esaminando il bilancio crediamo che balzi immediatamente all’occhio di tutti i cittadini un elemento negativo : l’aumento dell’IRPEF cioè un aumento del carico fiscale che in Italia come ben sappiamo è, a detta di tutti, eccessivo. Dopo aver ricordato en passant e per chi non se ne fosse accorto il fatto che si aumenta l’IRPEF a valle delle elezioni amministrative (e qui non commentiamo) ci sono diversi problemi:

1) Il Sindaco stesso , nel suo discorso di presentazione del bilancio in questa aula, non ha nascosto che gli scenari economici per il 2020 prevedevano un calo anche per la Provincia di Modena (stimato nello 0,2% rispetto ad ottobre 2019) e questo ben prima che irrompesse il problema del Covid-19.

2) Le modalità dell’aumento secondo noi non sono eque e potevano essere diverse anche a parità di gettito - peraltro semplicemente previsto - di circa 1.800.000 euro; in particolare penalizzano le fasce di reddito medio-bassa (tra 15.000 euro e 28.000 euro) stante che quelle inferiori in genere godono di altre forme di sostegno. Alla faccia della progressività. Se questo permane un principio-guida allora si poteva introdurre un’esonazione fino ad una certa soglia oppure si poteva comunque abbassare l’aliquota fino a 15.000 euro oppure ancora si poteva introdurre un aumento più moderato nella seconda fascia. Quindi in realtà con questa operazione si colpisce una fascia della popolazione perlopiù attiva , in palese contrasto con la dichiarazione che l’intero bilancio è ispirato a rafforzare sviluppo e crescita .

3) In contraddizione anche l’utilizzo di questo extra-gettito; non ci risulta chiaro: da una parte si dichiara che questi soldi si vogliono utilizzare come investimenti, dall’altra si dice che verranno utilizzati per adeguare gli stipendi dell’apparato comunale al nuovo CCNL, come peraltro doveroso (e obbligatorio!). In concreto però non è chiaro dove sarebbero i vantaggi per tutti i cittadini . Infatti fermo restando che consideriamo strategiche nella PA e anche nel nostro Comune le Risorse Umane non troviamo traccia di adeguamento delle performances; non c’è nemmeno l’obiettivo di rafforzare in modo significativo lo smart working (che abbiamo riscontrato anche in questi giorni si potrebbe realizzare in modo massiccio e con costi contenuti) e di sviluppare i servizi digitali (per la carta di identità tuttora occorrono mesi ecc.). A proposito di personale : risulta che l’intervento in autofinanziamento più corposo , pari a 2 milioni e mezzo di euro, sia destinato per adeguarsi alla normativa sulla sicurezza dei lavoratori dipendenti dal Comune. Bene, è doveroso ma ci chiediamo : la normativa che si vuole applicare è il decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008 , integrato l’anno dopo. Cosa è stato fatto in questi 12 anni ??

Nonostante le dichiarazioni contrarie i servizi nella migliore delle ipotesi vengono “conservati”, a parte quelli culturali, nel consueto ruolo di Cenerentola rispetto ad eventi a raffica (per 400.000 Euro), mega concerti ecc. a cui pare non si voglia rinunciare. E che fine ha fatto il progetto dell’Ex- Sant’Agostino ? Non se ne sente più parlare. Sembrava fino ad un certo punto che dalla realizzazione di questo progetto dipendesse un importante balzo in avanti per la città dal punto di vista turistico e della qualità della vita di tutti e così potrebbe ancora essere. Quindi non accettiamo l’assenza, il disimpegno totale - anche riguardo la politica culturale - di chi governa questa città.

Riguardo ai servizi sociali si accenna ad integrare e ottimizzare i servizi di assistenza telefonica. Operazione utile, ma insufficiente se vogliamo dare un senso al sacrificio “obbligato” di molti cittadini derivato – tra l’altro - dalle nuove aliquote IRPEF”.

La consigliera PARISI: “Oggi ci ritroviamo sicuramente in una delle sedute più importanti e sentite dall’inizio della legislatura e non solo per l’approvazione del bilancio che fra poco andremo a votare ma anche per quello che sta vivendo la nostra città. Intanto esprimo la mia vicinanza e quello di Modena civica a tutte le famiglie che sono state colpite da questo drammatico problema. Stiamo attraversando una bufera legata alla diffusione di un virus che ci ha colpito non solo dal punto di vista sanitario e nelle più profonde abitudini di vita ma purtroppo sta colpendo anche il nostro tessuto produttivo con circa 40.000 aziende ferme o che si fermeranno fra poco e con il 90 % delle piccole attività chiuse.

E’ come quando si attraversa ogni bufera bisogna tenere duro ed aspettare che passi, ma noi dovremo farci trovare pronti ai nastri di partenza quando tutto sarà finito, riparando ciò che la bufera avrà deteriorato e cogliendo l’opportunità per costruire una Modena ancora più bella e più viva di prima e soprattutto studiando misure per far ripartire il nostro tessuto produttivo e dare sostegno a lavoratori e famiglie.

Le piccole aziende avranno bisogno non solo di sgravi fiscali ma anche e soprattutto di liquidità per poter partire, il governo e le regioni dovranno muoversi in questa direzione e noi come i rappresentanti più vicini ai cittadini dovremo farci carico di portare avanti con forza queste istanze. Modena è una città che corre e che vuole continuare a correre, una città con una forte capacità attrattiva e con un alto livello dei servizi offerti. E’ importante, nonostante i vari tagli subiti, continuare a mantenere un welfare efficiente, una sanità pubblica d’eccellenza, con servizi avanzati che riconoscono Modena come una città dove la coesione sociale ha un valore. Dove la coesione sociale ha una storia .. penso che questo bilancio garantisca ai cittadini Modenesi tutto questo senza dover rinunciare a nulla rispetto a quello che si aveva ma tutt’al più con uno sguardo al futuro.

Come Gruppo Consiliare di Modena Civica abbiamo presentato una Mozione che avevamo ampiamente annunciato, un impegno preso con i cittadini: quello di posticipare la chiusura dei nidi e delle scuole d’infanzia al 31 Luglio come misura strutturale e soprattutto garantendo alle famiglie il pagamento della stessa retta pagata nei mesi ordinari. Abbiamo, inoltre chiesto nella mozione che tale possibilità venga data alle famiglie già dall’anno in corso proprio perché sappiamo bene che tanti cittadini stanno usufruendo delle ferie per far fronte alla gestione dei figli in relazione alla chiusura delle scuole determinata dell’emergenza sanitaria. Se questa Mozione verrà approvata le tante famiglie già provate dalla grave situazione del virus potranno avere una boccata d’ossigeno e potremo sostenere di aver aggiunto un significativo tassello ad un modello di welfare a cui Modena si ispira e cui vogliamo che continui ad ispirarsi.

Siamo coscienti che l’approvazione di questo bilancio non risolve tutti i mali del mondo, tanto ancora c’è da fare e tante cose andranno trattate, sappiamo benissimo che ci sono tanti piccoli e grandi problemi che si dovranno affrontare, ma siamo sicuri che con la coesione che Modena da sempre sa dimostrare li affronteremo e li risolveremo per buona parte nell’arco della legislatura.

Uno su tutti, il tema dell’inquinamento , un problema globale al quale non possiamo e non dobbiamo sottrarci, Modena nei prossimi anni dovrà costruire un modello che sappia guardare al medio -lungo termine spostando in modo netto i cittadini dal mezzo privato al mezzo pubblico, efficientando e ripensando i nostri sistemi di riscaldamento ed efficientando le immissioni delle fabbriche. Come più volte detto questo è un problema di bacino ma sulla quale Modena deve e dovrà fare la sua parte.

Ci sarà da lavorare molto sull'aspetto della sicurezza, tanto è stato già fatto con il potenziamento della video sorveglianza e con interventi mirati quartiere per quartiere, ma molto altro ancora c'è da fare. Dare sicurezza ai cittadini sarà uno degli impegni primari per quanto ci riguarda dei prossimi anni di legislatura. Ci vorranno maggiori fondi per le attività dei quartieri e le periferie, magari utilizzando una piccola quota di sinergia con quelli della spesa corrente dello sport e politiche giovanili.

Bisognerà garantire investimenti, previa verifica con HERA, per una migliore illuminazione pubblica: ci sono zone della città e delle nostre periferie poco illuminate: basti pensare alla zona musicisti e molte zone delle periferie. Per quanto detto sopra come Modena Civica esprimiamo parere favorevole al bilancio di previsione 2020-2022 presentato, seppur consapevoli che tante cose sono ancora da fare e migliorare e che potranno essere cambiati anche in corso d'opera, ma con la convinzione di aver delineato un percorso virtuoso per la città di Modena e per i cittadini modenesi.

Il PRESIDENTE: "Allora, ne approfitto. Gli ultimi tre interventi sono stati da remoto, diciamo che si è sentito dire quasi benissimo. Però chiedo, come abbiamo concordato ieri in Capigruppo, tutti gli interventi, sia quelli da remoto che quelli in Aula, se li inviate per posta elettronica alla casella di posta elettronica del Presidente. Fra l'altro, se riusciste farlo subito a breve sarebbe utile anche per l'ufficio stampa che deve rendicontare il battito e così manderebbe fuori il prima possibile i comunicati stampa. Quindi, chi l'ha scritto e riesce, se prima possibile spedisce il proprio intervento alla casella di posta elettronica del Presidente. Grazie".

Il consigliere GIACOBazzi: "Avendo accettato di avere un solo intervento e di rinunciare alla dichiarazione di voto, parto dalla fine, anticipando che il nostro voto al bilancio del comune di Modena sarà contrario, soprattutto per quel senso di responsabilità che come forza di opposizione abbiamo ritenuto di assumerci e di esprimere di fronte a questa emergenza senza precedenti. Per rispettare una scadenza di legge per l'approvazione del bilancio comunale, quella del 31 marzo, che nonostante la possibilità di una proroga concessa da decreto al 31 maggio, si è voluto mantenere come data ultima. E sempre al netto del fatto che tale atto doveva essere approvato entro il 31/12, quando il Covid 19 non era un dramma italiano.

E sempre per senso di responsabilità, abbiamo accettato questa seduta, per non vedere bloccato o quasi il portafoglio della Città in un momento come questo, a condizione che l'amministrazione non intenda l'assunzione di responsabilità dimostrata dalle forze politiche che hanno rinunciato a presentare emendamenti anche solo per non allungare una discussione, sconsigliata dai più ma da noi ritenuta imprescindibile, come una cambiale in bianco. E' necessario che l'amministrazione mantenga l'impegno assunto di lavorare da subito, di concerto con l'opposizione e con tutte le rappresentanze della città, per cambiare non solo i dettagli ma l'impianto stesso di tutta la manovra, rendendola adeguata a fronteggiare la straordinaria condizione di emergenza che le famiglie e le imprese dovranno affrontare. E che questo bilancio, così come è, non è assolutamente in grado di garantire.

Forza Italia ha individuato diversi punti su cui sarà necessario agire. Primo fra tutti quello della tassazione. La stangata da 1,8 milioni di euro conseguente all'aumento dell'addizionale Irpef su famiglie, lavoratori ed imprese sarebbe stata inaccettabile già prima dell'emergenza, figuriamoci in un momento in cui le entrate di tali soggetti si sono ridotte se non azzerate. E' un aumento tanto

più inaccettabile perché è stato confermato che non servirà nemmeno per nuovi investimenti e per aumentare i servizi, ma solo per compensare l'aumento della spesa.

Un colpo durissimo a chi le tasse le paga ed un regalo a chi le tasse le evade e i tributi non li paga. Quella dei crediti ritenuti inesigibili ed iscritti a bilancio rappresenta una emergenza nell'emergenza. Basta pensare che in una situazione come quella che stiamo vivendo il comune iscrive a bilancio, nel raggruppamento delle tasse, delle tariffe e delle imposte non riscosse, e che praticamente sancisce come non recuperabili, (Imu, Tari, Tasi, accertamenti vari), dai 2 milioni attuali ai 2,2 milioni di euro per gli anni 2021 e 2022. Crediti giudicati inesigibili che salgono dai 7,3 milioni di euro attuali agli 8,7 milioni di euro per i prossimi due anni in relazione alle multe. Compensati solo pompando denaro nel fondo dedicato che ormai ammonta al 40 per cento delle intere risorse introitate, in salita al 42% nei prossimi due anni.

Dati che rendono evidente anche l'inefficacia delle azioni, puntualmente promesse negli scorsi anni e ripetute oggi, di agire contro gli evasori ed il recupero dei crediti. Siamo di fronte ad un Robin Hood "deviato", che toglie costantemente risorse dalle tasche di chi paga le tasse e di cittadini onesti, per riempire i buchi lasciati da chi non le paga.

E qui il problema fiscale e di tenuta del bilancio diventa anche sociale nel momento in cui scopriamo l'enorme entità delle entrate non versate nell'ambito dei servizi sociali. Il comune mette a bilancio imposte, rette e quote non pagate per 843 mila euro di cui 743 soltanto come mancato pagamento di mense scolastiche. E in questo dato, siamo sicuri, non c'è solo chi non vuole pagare, ma chi non può e non riesce a pagare. Il comune vuole aprire un dibattito serio su questo punto? Sulle nuove povertà che aumentano in città e che aumenteranno ancora di più, in maniera esponenziale, con questa crisi?

Con questi dati è chiaro che un bilancio come quello strutturato prima dell'emergenza e confermato nonostante l'emergenza, non ha più senso e va radicalmente modificato. Perché nel 2020 cambieranno radicalmente le entrate e quindi la capacità di spesa. Un altro esempio, pur piccolo, su tutti. Nel bilancio il comune prevede per 700 mila euro derivanti dalla tassa di soggiorno. Immaginiamo che con la chiusura degli alberghi e delle strutture ricettive questo crollerà. E così per tutte quelle entrate, tante, che con lo stop delle attività commerciali, crolleranno. Rendendo insostenibile la previsione di spesa e degli investimenti.

Per questo abbiamo giudicato questa manovra surreale, sganciata dalla realtà sul piano tecnico e devastante sul piano politico. Che per rendersi reale dovrà cambiare non solo le voci ma l'intera struttura. Non solo della spesa ma anche degli investimenti. Una manovra correttiva, quella su cui bisognerà lavorare da subito, che necessiterà del contributo di tutti, e del coinvolgimento primario anche degli istituti come la Fondazione Cassa di Risparmio, che dovranno cambiare radicalmente i propri indirizzi di spesa ed investimento al servizio della collettività. Perché nulla, nel momento in cui l'emergenza sanitaria finirà, sarà più come prima, sul fronte sociale ed economico. Noi ribadiamo che le imprese e le famiglie dovranno essere la priorità assoluta, perché senza di loro non sarà più possibile finanziare il welfare ed il sistema salterà. La regola dovrà essere meno contributi assistenziali diretti e più investimenti per sostenere chi genera lavoro e ricchezza.

Ci sarà bisogno di tutto ciò di cui in questo bilancio non c'è traccia. Una seria politica di contrazione e razionalizzazione delle spese superflue e degli sprechi, nella logica del buon padre di famiglia, a favore, appunto, di famiglie e di imprese. Gli unici soggetti capaci di generare valore.

Lo ripetiamo. Siamo di fronte ad un bilancio che sarebbe in-votabile perché avulso dal contesto emergenziale che lo accompagna. Ma che lo sarebbe anche senza emergenza perché

complessivamente miope, senza una visione di prospettiva e di futuro. Un bilancio che se non cambierà non reggerà all'impatto dell'emergenza economica e sociale che continuerà dopo quella sanitaria. Una assenza di visione che emerge anche dai ritardi e dal procedere a pezzi e bocconi degli interventi urbanistici, simbolo di una cronica assenza di visione globale e di un indirizzo di sviluppo. Assenza che si riflette anche in un Piano Urbano della mobilità sostenibile che di sostenibile non ha nulla e che ricalca i fallimenti dei piani passati, tra l'altro mai attuati. Assenza di visione che si riflette nei milioni di euro buttati in contenitori culturali rimasti vuoti perché non c'è idea di come riempirli.

Tutto questo a conferma di un'amministrazione che pare ferma su sé stessa, come se il mondo non cambiasse o non fosse già cambiato, attenta solo ai numeri, limitata all'ordinaria amministrazione, che in tal modo si accinge ad affrontare quelle sfide che impatteranno la comunità modenese nei prossimi mesi, legate alla crisi più imponente dal dopoguerra ad oggi. Come Forza Italia e come opposizione, abbiamo dimostrato in queste ultime settimane, nelle riunioni di capigruppo e delle commissioni, di assumerci la piena responsabilità del nostro ruolo istituzionale ancora prima che politico, nell'unico e prioritario interesse della nostra comunità. E continueremo a farlo nelle prossime settimane. Ci aspettiamo lo stesso dalla maggioranza e dal governo della città”.

La consigliera AIME: “ Il primo bilancio di questa legislatura è un passaggio fondamentale, la prova del nove per il programma condiviso che ha portato questa maggioranza al governo dove mettere in campo azioni reali, dimostrando la volontà di mantenere gli impegni e la coerenza di chi amministra.

Nel giugno scorso avevamo dichiarato che il nostro ruolo politico non sarebbe stato mai limitato ai temi strettamente ambientali, ma ci siamo impegnati ad un approccio globale, nell'ottica di un nuovo ambientalismo, mai relegato alla sola difesa del verde, ma espressione vitale di tutte quelle tematiche utili a realizzare la transizione ecologica verso un'economia circolare e una società solidale, con l'obiettivo di salvare la nostra terra dalla crisi ambientale sempre più evidente, per garantire un mondo migliore a chi verrà dopo di noi.

L'onda verde che ha scosso l'Europa col movimento dei Friday For Future, che noi non dimentichiamo, le parole di tanti intellettuali sulla crisi sociale, e ora anche sanitaria, gli interventi di tanti scienziati e ricercatori, sono una disperata richiesta di attenzione, di cambiamento, di inversione di tendenza.

La transizione ecologica, se ci pensate, è innanzitutto un atto di compassione, di amore, di altruismo. Oggi che siamo in piena emergenza sanitaria, in pericolo di vita, possiamo comprendere meglio che tutti gli esseri umani, tutti gli esseri viventi, animali e vegetali sono connessi tra loro, che nulla succede che non abbia ripercussioni globali. Abbiamo scioccamente pensato che l'accelerazione impressa dai nostri stili di vita, la nostra capacità tecnologica, la nostra capacità di produrre e far circolare merci e persone, ci avesse posto al di sopra di tutto, e invece ci sta mandando in crisi l'infinitamente piccolo, l'invisibile. Ricordandoci che in un mondo globale esiste una sola nicchia ecologica, la biosfera, e se non la tuteliamo, non la preserviamo, non ne garantiamo la vivibilità contrastando cambiamenti climatici, emissioni di CO2 e prelievi insostenibili di risorse, la sua crisi sarà la nostra crisi.

La Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen a proposito del Green Deal europeo per la riduzione dei gas serra entro il 2030, ha chiarito che è un patto che mette al centro le persone, che tutte le azioni devono andare a beneficio di tutti. Come Verdi chiediamo che la transizione verso una green economy carbon free avvenga in modo equo e solidale, senza lasciare

indietro nessuno. E sia concreta, reale, indirizzando le scelte economiche, gli investimenti e la pianificazione del nostro Comune.

Il Green Deal non può essere solo un elenco di principi teorici o un catalogo di buone intenzioni, di cui l'inferno è già pieno. Il Green Deal si deve tradurre, a tutti i livelli, in piani di azioni concreti, con un piano di investimenti per la riconversione energetica e ambientale e il sostegno di nuovi stili di vita. I settori del welfare, istruzione, ambiente, cultura, lavoro, urbanistica devono essere riprogrammati applicando nuovi paradigmi, per costruire modelli sostenibili per il nostro futuro. Vogliamo che questo bilancio diventi il primo passo concreto in questa direzione, superando resistenze, riorientando la spesa, modificando processi e metodologie di lavoro. Siamo consapevoli che si tratta di un lavoro lungo, non facile, impegnativo. Siamo consapevoli che la crisi sanitaria che stiamo vivendo aggrava e rende tutto più difficile. Ma siamo determinati e decisi a fare tutto ciò che serve per superare le difficoltà.

Ambiente, economia, equità sono i primi pilastri sui quali avviare la costruzione di un progetto di città e il BES il Benessere Equo e Sostenibile a cui si fa riferimento nel DUP strategico un riferimento al quale guardare, declinato in tutti gli ambiti. Il bilancio che siamo chiamati a votare oggi è simile al magma quando il vulcano è in eruzione: la pandemia in corso, l'emergenza sanitaria, la crisi economica che sta generando, gli mutano la forma, determinano nuovi bisogni, ne devieranno in parte il corso.

Siamo consapevoli che nei prossimi mesi molte cose cambieranno velocemente e noi dovremo essere capaci di adeguarci, con assestamenti davvero sostanziali per essere concretamente presenti, vicini e di sostegno a tutti i cittadini, alle 85.000 famiglie modenesi, alle imprese. Dovremo fare i conti con gli ingenti danni generati da un fermo delle attività, ma anche coi danni di una paura che dovrà essere riassorbita per non fermare lo scorrere della linfa vitale. Dovremo essere per primi promotori di quella fantastica, fantasiosa, potente capacità di ripartire che da sempre è la cifra stilistica degli emiliani, dei modenesi.

Questa distruzione segnerà ancora di più le differenze sotto il profilo economico: le disuguaglianze, le povertà già soffrivano di un trend in crescita, possiamo solo immaginare i nuovi scenari. La fiducia nel futuro, uno degli elementi che concorrono alla capacità di progetto, compresa la genitorialità, sarà indebolita. Saremo convalescenti, dovremo rinforzarci. Ma avremo anche, come sempre dopo i disastri, spazi nuovi, visioni originali. Tutte le crisi sono all'origine dei cambiamenti strutturali delle società, e noi abbiamo il dovere di orientare il cambiamento costruendo una società solidale e sostenibile.

Per noi Verdi l'ambiente è identificato come il settore strategico per il futuro delle nostre generazioni. Agire per contrastare l'inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo, prepararsi alle emergenze climatiche, ampliare la dotazione di verde urbano, potenziare i trasporti pubblici, incentivare la mobilità ciclabile, intensificare la manutenzione delle aree pubbliche, avviare azioni di innovazione e sostenibilità nell'ambito della raccolta e smaltimento dei rifiuti e dell'energia, sostenere la filiera del biologico sono alcune delle azioni declinate nel bilancio di previsione che andranno puntualmente realizzate.

Il Bilancio si presenta con un totale di spesa corrente di 245 milioni di cui il 16% va a favore di Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e dell'ambiente, ma con una dotazione a parer nostro troppo modesta sul capitolo "Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento", tema oggi più che mai centrale nel mezzo di una infezione che colpisce senza pietà le vie respiratorie, che rende più esposto chi già respira da anni aria appesantita da PM10, PM2,5, ozono come quella della pianura padana.

Il piano degli investimenti mette in campo 132 milioni: in questa cifra trovano spazio tra le altre le politiche per la mobilità sostenibile così come declinate nel PUMS che prevedono la messa in sicurezza e la rifunzionalizzazione di vari tratti di ciclabili, la riconnessione di percorsi ciclopedonali, gli interventi a favore della mobilità per i diversamente abili, i nuovi depositi protetti per biciclette anche in centro storico, l'ampliamento delle zone 30, la pedonalizzazione di nuove aree, l'allargamento della ZTL, il miglioramento dell'accessibilità delle fermate del trasporto pubblico locale. Le dorsali ciclabili di via Emilia ovest, di San Cataldo, di strada Albareto/Via 2 Canali, i percorsi ciclo pedonali di collegamento Ganaceto/Appalto di Soliera, il collegamento tra San Donnino e San Cesario trasformeranno profondamente la topografia ciclabile, saranno in grado di modificare le nostre abitudini, di migliorare i nostri stili di vita.

Il sostegno finanziario a questi interventi è una delle scelte che motivano e sostengono la nostra adesione a questa maggioranza. La capacità di tradurre le affermazioni di principio in scelte concrete, che si trasferiscono il più rapidamente possibile nel tessuto fisico della nostra città è la nostra ragione di essere qui. Bene quindi e procediamo senza riserve verso la costruzione di una mobilità sostenibile, non più riserva esclusiva delle auto, ma aperta a pedoni e ciclisti, alla mobilità elettrica e al trasporto pubblico.

Concretamente, chiediamo e ci aspettiamo che nei prossimi 2 anni la mobilità ciclistica cambi radicalmente e venga messa in sicurezza. Che muoversi in bicicletta in questa città con il 47% degli spostamenti sotto i 2 km, diventi un fatto naturale, sicuro, preferito da tutti.

L'altro grande capitolo su cui chiediamo al Sindaco e alla maggioranza un impegno maggiore è il settore della riqualificazione urbana. Vogliamo una città in cui sia più facile muoversi e con edifici che consumino meno energia. Stop a nuove edificazioni e un impegno straordinario per affrontare il tema della riqualificazione energetica degli edifici esistenti. Su questo fronte chiediamo di fare di più, di essere coraggiosi, di mettere in campo la nostra innata capacità di innovazione.

La decisione di superare il patto di stabilità, la possibilità di mettere in circolo grandi risorse finanziarie per superare la crisi, deve essere contestuale alla capacità di ripensare gli interventi pubblici da sostenere. Non vogliamo altre grandi opere. Chiediamo invece interventi diffusi a sostegno della riconversione ecologica della nostra città e più in generale della Pianura Padana. Lo abbiamo chiesto quando abbiamo votato la dichiarazione di emergenza climatica, lo richiediamo di nuovo ora. Il tema della qualità dell'aria in pianura Padana non si risolve da soli, richiede opere, investimenti, risorse, coordinamento tra le città, progettualità, revisione delle modalità di trasporto di merci e persone. L'emergenza economica e sanitaria ci impone di farlo ora, di non sprecare questa possibilità.

Ma intanto Covid-19 ha fermato la scuola, incatenato la cultura. Le scuole deserte, i teatri, i cinema, i musei in sospensione. Al centro i nostri bambini, i ragazzi privi di relazioni in presenza coi propri insegnanti, coi compagni, le difficoltà economiche di tutti i lavoratori del mondo dello spettacolo, l'impossibilità per i cittadini di nutrire il proprio spirito, le menti; la necessità di un intervento pubblico per rigenerare l'offerta, per sostenere gli artisti, gli operatori.

Il virus ha chiuso le porte delle nostre case, degli uffici, delle fabbriche, ha messo in ginocchio migliaia di famiglie che dovranno essere aidate economicamente, che non dovranno essere lasciate sole. E soli non dovranno più essere lasciati i nostri anziani, che in questo tempo stanno morendo, in tanti e in solitudine, che riempiono di crepe i nostri cuori. Dovremo ripensare

modelli di strutture, competenze degli operatori, la comunità dovrà investire risorse in questi atti di civiltà, di compassione.

Nessuno dovrà restare senza casa: le politiche per la casa ancora non sono sufficienti a coprire i fabbisogni: occorre reperire alloggi ad affitti calmierati, ricorrendo ad azioni di rigenerazione, evitando la costruzione del nuovo che sottrae terreno agricolo, spazi verdi ai cittadini. E in questo momento terribile il nostro pensiero, le nostre decisioni politiche devono tenere conto anche degli invisibili: degli emarginati, dei carcerati. La rivolta del carcere di Modena, i 9 morti non devono essere dimenticati. Non possono, non devono rientrare nell'oblio problemi così seri come la qualità della detenzione, i diritti. Non è ancora una voce di bilancio, ma può diventarlo con azioni integrate di educazione, di cultura.

Nulla sarà facile, tutto sarà scelta, dunque anche rinuncia. Questa epidemia ci insegna tanto, ma soprattutto come ha scritto Umberto Galimberti “E adesso che soffriamo per essere degli appestati, ricordiamoci, quando non saremo più in questa situazione, cosa significhi sentirsi come tali. Impariamo a non trattare gli altri come appestati ed estranei . Evitiamo il razzismo e approfittiamo delle disgrazie per crescere”.

La consigliera SCARPA: “Voglio innanzitutto ringraziare, come è già stato fatto, insomma, in altri interventi, tutti i tecnici e il Presidente, che hanno lavorato intensamente in questi giorni per permetterci di fare questo Consiglio in questa modalità nuova, che ha l'obiettivo di minimizzare i rischi, in questa fase di emergenza sanitaria, ma permettendo comunque la possibilità a tutte le forze politiche di questo Consiglio di esprimersi in un momento così importante, come quello di approvazione del bilancio per un'Amministrazione comunale.

Vedete, è chiaro a tutti che questa emergenza sanitaria abbia stravolto le nostre vite, abbia stravolto la nostra quotidianità, ancora non riusciamo a quantificare, a qualificare gli effetti in termini economici e sociali che questa fase avrà nel nostro Paese e nel nostro territorio; possiamo soltanto dire certamente che ci sarà bisogno di uno sforzo collettivo a tutti i livelli per recuperare ciò che si è perso, o per immaginare qualcosa di nuovo. Uno sforzo non solo in termini economici, ma anche progettuali, di pensiero e di innovazione.

Ecco, è chiaro, è già stato detto e scritto anche nelle mozioni, che oggi saranno messe in votazione in accompagnamento, che questo bilancio, pur dando alcune primissime risposte alla crisi e all'emergenza sanitaria che stiamo vivendo, andrà in buona parte rivisto. E per questo provo a definire alcuni punti, che credo dovranno guidare l'azione amministrativa nei prossimi mesi, nelle variazioni di bilancio che, per forza di cose, andranno prodotte nella gestione della fase di emergenza sanitaria e di quella immediatamente successiva, che abbiamo già individuato come una crisi economica e sociale, che sarà sicuramente pesantissima.

Ecco, un primo punto: il bisogno e la necessità di costruire collegialità, concertazione, partecipazione e coinvolgimento, serve aprire una fase nuova anche da questo punto di vista. La fase che seguirà l'emergenza sanitaria avrà bisogno dell'apporto di tutti: istituzioni, parti sociali e cittadini.

Ancora di più oggi, in una fase emergenziale che ha sconvolto il nostro Paese e il nostro territorio, dobbiamo avere chiaro in mente, come istituzioni, di non poter esercitare il nostro ruolo in totale autosufficienza.

Sul tema della concertazione con le parti sociali tornerò tra poco e c'è già molto anche all'interno delle nostre mozioni, all'interno delle mozioni che abbiamo presentato come maggioranza.

Sul tema del coinvolgimento dei cittadini credo che centrale dovrà essere, per esempio, anche il ruolo dei quartieri come spazio politico e istituzionale, di presidio e di prossimità del territorio.

Credo e sono certa che ci sia bisogno di un coinvolgimento ampio di tutte le forze politiche consiliari nel definire le strategie che l'Amministrazione adotterà, nelle prossime settimane e mesi, per rialzarsi dalla crisi che stiamo vivendo.

Quindi, provo a definire alcuni temi da mettere al centro dell'azione dei prossimi mesi, insomma, anche per rialzarci da questa fase di crisi economica e sociale, che vivremo e che stiamo già vivendo: servizi scuola e welfare: è stato già detto da più parti, è chiaro, io questo lo dico anche ai colleghi dell'opposizione, della Destra, abbiamo una visione diversa di società, abbiamo una visione diversa di welfare, io non sono d'accordo quando si dice che non c'è più distinzione tra Destra e Sinistra in questo senso, abbiamo proprio una visione diversa di come mettere in campo delle politiche di redistribuzione dei servizi e del welfare, e questo è evidente dalle vostre parole.

Ancora di più in una fase come quella che stiamo vivendo serve guardare ad un modello di città che faccia del suo sistema pubblico di servizi uno strumento di inclusione ed equità, a partire dai servizi sanitari, dai servizi sociali, dai servizi educativi.

Un welfare pubblico, lo abbiamo voluto sottolineare anche nelle nostre mozioni, chiedendo all'Amministrazione di non procedere ad ulteriori esternalizzazioni, fondato su partecipazione, condivisione e solidarietà, coinvolgimento attivo delle organizzazioni del terzo settore, sempre più adatto alle singole necessità dei cittadini. Un welfare universale per combattere le disuguaglianze, lo abbiamo detto quando ci siamo insediati come Consiglio e come Amministrazione.

Ecco, un welfare anche che sia in grado, sia per quanto riguarda i servizi comunali, che quelli accreditati, di garantire piene tutele ai lavoratori diretti, come a quelli in appalto.

Secondo tema, il tema del lavoro, lavoro e politiche produttive. A questo proposito, come maggioranza abbiamo sottolineato, in più di una mozione, la necessità di istituire e convocare in maniera permanente un tavolo con le parti sociali sul modello del tavolo del patto per la Modena competitiva, sostenibile e solidale, per definire e coordinare le politiche produttive del lavoro, per rilanciare l'economia cittadina, a seguito dell'emergenza COVID-19.

Sulla casa, due parole soltanto, devono essere rese disponibili case in affitto per i più poveri a costi sostenibili, e in relazione ai salari per le classi medie, per i giovani sempre più esposti perché precari, per i lavoratori, per gli studenti che vengono nella nostra città, e che speriamo continuino a venirci.

Per questo abbiamo chiesto di prevedere investimenti sulle rigenerazioni, ristrutturazioni dell'esistente, poter ampliare seriamente l'offerta di alloggi popolari. Abbiamo chiesto anche di promuovere politiche volte a rendere la rigenerazione competitiva con l'espansione, ad abbassare il costo della casa e di locazione in città.

Una parola sulla cultura, anche questa al centro di quella che pensiamo dovrà essere l'azione nei prossimi mesi: le misure anti COVID, lo sappiamo tutti, hanno contribuito a destabilizzare ulteriormente la posizione già precaria del settore culturale, con pesantissime ripercussioni per i lavoratori del settore culturale, dell'industria culturale e creativa. Siamo in una situazione di totale fermo produttivo, quindi possiamo già immaginarci quali saranno i danni, alla fine di questa emergenza.

Abbiamo chiesto all'Amministrazione di valutare forme di sostegno, diretto e indiretto, nei confronti di associazioni, di istituti, di enti e imprese culturali, riprogrammare quanto perso, potenziare le linee di finanziamento per le attività culturali, prorogare le scadenze dei bandi relativi agli spazi, e prevedere un differimento delle quote di affitto degli spazi comunali dati in gestione alle associazioni. E poi attivare, anche in questo caso, un tavolo di confronto con l'associazionismo culturale e con le parti sociali, per cercare di rendere la nostra azione più condivisa possibile, anche con l'Università di Modena e Reggio Emilia.

Infine, il tema dell'ambiente, è stato sollevato prima dalla consigliera Aime, anche in una fase di crisi, come quella che stiamo vivendo, come quella che vivremo nei prossimi mesi, non possiamo dimenticarci che siamo davanti ad una crisi ancora più grande, che è una crisi climatica globale; dobbiamo ricordarcene sia nello sviluppare le politiche direttamente proprio dell'Ente, sia in quelle che cercheremo di indirizzare a livello cittadino. Dobbiamo ricordarcene in questa fase di crisi economica e sociale, che affronteremo nei prossimi mesi.

Ecco, vado a concludere. Io credo che serva uno sforzo collettivo per ripartire assieme, lo abbiamo provato a dire nelle mozioni, che abbiamo presentato come maggioranza, che segnano il nostro contributo a questa discussione.

In questa crisi non siamo tutti uguali, è stato detto da diversi, in questi giorni, non tutti viviamo le stesse situazioni di rischio, non tutti, il giorno in cui potremo dire finalmente che questa emergenza sanitaria sarà finita, saremo nelle stesse condizioni.

Ecco, come istituzioni dobbiamo fare sì che nessuno rimanga indietro, dobbiamo fare sì di mettere in campo tutte le politiche necessarie per non lasciare nessun cittadino, nessuna cittadina, indietro in questa fase.

Concludo dicendo che il nostro giudizio complessivo sul bilancio è chiaramente positivo, voteremo favorevolmente, ma che servirà sicuramente, anche alla luce dei primissimi elementi che abbiamo provato a delineare in questo dibattito, costruire una riflessione ampia, che coinvolga tutta la città e gli attori sociali, per delineare, appunto, un piano di rilancio dell'economia della città, ma comunque dei servizi e dell'economia cittadina”.

Il consigliere CARPENTIERI: “Volevo iniziare anch'io con qualche secondo di ringraziamenti, che sono veri, sinceri e, secondo me, dovuti, intanto al Presidente del Consiglio e alla struttura che lo coadiuva, perché ha reso possibile questo Consiglio, che era comunque indispensabile, garantendo sia la sicurezza delle persone, che il rispetto delle norme, che l'agibilità democratica dei singoli; non era una cosa così scontata.

Io credo anche che bisogna ringraziare i Consiglieri tutti, i Capigruppo, per lo sforzo che abbiamo fatto rinunciando a degli spazi di agibilità democratica e, comunque, di possibilità di far

sentire la voce di chi rappresentiamo, a fronte di una emergenza, che tutti capiamo e di cui capiamo la gravità, pur magari avendo idee e ricette diverse per il dopo.

Queste cose hanno permesso lo svolgimento regolare, in una fase di emergenza, di questo Consiglio.

Io credo che il bilancio, appunto, non dico una cosa nuova, pensato e proposto dalla Giunta, in primis dal Sindaco, è stato in buona misura sicuramente superato da quello che sta accadendo, ma non per questo, l'ho sempre detto e lo ridico qui, non è e non sia indispensabile approvarlo ora.

Io mi sono immaginato, perdonatemi, una piccola immagine metafora di quello che proviamo a fare oggi, io ho pensato che quello che dobbiamo provare a fare oggi, con le votazioni fra poco, è un po' come un frutteto, un campo che c'è stato affidato, che deve dare dei frutti, i frutti che vanno restituiti poi alla città e ai cittadini. Questo frutteto è stato colpito da una gravissima calamità.

Ora avevamo programmato, in questa mia metafora, le classiche manutenzioni ordinarie: la potatura, la concimazione e poi la manutenzione del fondo; queste saranno poche, limitate e non saranno sufficienti a che questo frutteto dia i frutti che speravamo, però, secondo me, siamo assolutamente costretti ad applicare quello che avevamo comunque pensato, perché è talmente necessario e indispensabile portare i frutti, che comunque si daranno ai proprietari del frutteto, cioè ai cittadini modenesi, per poi ritornare nel frutteto con ulteriori azioni per porre rimedio; e quindi piantare nuove piante, fare nuove operazioni per aumentare i frutti, che deve e può dare questo frutteto, gravemente colpito.

Quindi, ciò nonostante, una semplice e forse banale metafora, noi dovevamo e dobbiamo, con le rispettive posizioni, oggi decidere cosa fare.

Anche se questo bilancio, appunto, non poteva tener conto e prevedere quello che è successo, credo che le sue scelte generali siano corrette e nella giusta direzione, nonostante quello che è successo e sta ancora succedendo.

È vero, come è stato accennato nell'introduzione, che ci attende molto probabilmente un periodo o di recessione, o comunque di grave difficoltà economica, aggravato sicuramente da questo evento del COVID.

E allora la domanda, mia e anche del mio Gruppo: cosa può fare un Ente Locale, a fronte di una situazione di grave difficoltà economica, o addirittura di recessione?

La risposta mia è: investimenti che possono e devono essere anche un segno anticiclico, sono previsti almeno circa 130 milioni di investimenti, anche in buona parte di soggetti privati e soggetti esterni all'Amministrazione, che dovrebbero mettere in campo opere e strutture necessarie, e quindi rispondere a un bisogno e, nella logica anticiclica, contribuire, appunto, a rompere un po' il cerchio della stagnazione del lavoro e rifar partire un po' l'indotto.

In periodi di crisi, soprattutto se accentuata, è normale, e credo che stia già accadendo, che aumenti la domanda di servizi, di bisogni da parte della comunità, soprattutto di quelli più deboli; e per rispondere ai bisogni occorre mettere in campo, confermare se non addirittura aumentare, con risposte di servizi, che deve fare, direttamente o indirettamente, l'Ente Pubblico più vicine ai cittadini, cioè il Comune. E come si risponde, come si finanziano i servizi? Con la spesa corrente.

Ora, 245 milioni di spesa corrente si può dire certamente: “Ma, manteniamo quello che c’era”, lasciamo stare un attimo la parentesi COVID, e quindi siamo ancora lì. Bisogna poi anche avere il coraggio, o comunque tentare di capire che cosa abbiamo già previsto e finanziato fino ad oggi, e vorremmo continuare a rispondere finanziando domani, di servizi; cioè il tema è: se la risposta di servizi è alta e significativa, allora non è un arretramento, una conservazione riproporre almeno quei servizi; se la risposta a quei servizi è bassa e inadeguata, allora ci si può porre il tema.

Io sono per la prima di linea, io credo che quello che è messo in campo, e quindi fare il massimo sforzo per confermarlo, sia già di un buon livello.

Non sono molto d’accordo su alcune osservazioni di chi mi ha preceduto, perché quando l’Amministrazione, che io ritengo faccia bene a tenere i pallini in mano su tante scelte, poi la mia è questa formazione che il pubblico controllato in modo democratico è una buona risorsa per stimolare e fare diversi servizi, quando noi diamo contributi alle famiglie in difficoltà abitative, o a rischio sfratto, o per morosità; quando diamo un assegno, o possiamo dare, mettiamo a disposizione un assegno di maternità di 346 euro al mese per cinque mesi; quando noi possiamo dare la possibilità alle famiglie, che hanno almeno tre figli, di accedere a 144 euro per tredici mesi; quando noi mettiamo a disposizione una family card per andare a far la spesa in punti convenzionati; quando noi mettiamo a disposizione la social card; quando noi diamo contributi – fa sorridere – a pannolini lavabili, però va sempre a una certa tipologia di famiglie che hanno fatto una scelta, cioè fare figli, anche etica usando pannolini lavabili; quando noi diamo contributi e servizi per chi assume badanti, quindi chi ha anziani in difficoltà, e ha un servizio di come assumere, chi assumere, in regola con 900 euro, è vero, una tantum, perché hai assunto; e potrei continuare l’elenco, questi soldi vanno direttamente in tasca ai cittadini modenesi, alle famiglie modenesi, alle madri modenesi, e quindi è una scelta, che si aggiunge a quella dei servizi che dà il Comune, e quindi la scelta degli asili nido, invece che dei residenziali, invece che dei semiresidenziali, invece che della struttura domiciliare.

Quando finanziamo il centro famiglia, o paghiamo i nostri dipendenti, è per dare questi servizi, perché è il centro famiglia che ci aiuta a coordinare questi servizi, è sono le nostre OSS, o chi per loro, che vanno a bussare dagli anziani, a vedere se hanno ancora bisogno, in questa fase drammatica e critica.

Quindi, credo che confermare e cercare di mantenere non sia così sbagliato, poi si può sempre migliorare.

C’è un tema che il Sindaco ha toccato, che voglio riprendere brevemente, è quello del rapporto col Governo. Tutti siamo d’accordo, spero e credo, che in una fase così drammatica il Governo di questo colore, o di qualunque fosse stato, non può non tenere conto degli Enti Locali.

È vero che il Governo è concentrato per sostenere direttamente le famiglie: cassa integrazione, mettere un po’ di soldi in tasca a chi veramente non ce la fa, sostenere le imprese, in modo diretto e indiretto, crediti d’imposta, facilitazioni; sostenere e implementare la risposta del servizio sanitario. Queste sono le sue priorità, ed è giusto che un Governo centrale, secondo me, vado per macro temi, pensi soprattutto a questo.

Poi posso, credo, pensare che anche gli Enti Locali, front office per tutte le cose che ho detto prima e altro, abbiano qualche, non agevolazione, proprio possibilità di sopravvivere, perché di questo stiamo parlando: possibilità di sopravvivere di tanti Enti Locali, di tutti i colori politici, in questa drammaticità che ha portato il COVID, non solo sanitaria, ma anche, l’abbiamo detto tutti

bene, poi ognuno la coniuga come crede meglio, di drammaticità di risorse economiche. Perché se il Comune è chiamato a dare più risposte alle famiglie, agli anziani, ai soggetti più deboli, e non possiamo esimerci, poi daremo una priorità, noi dobbiamo avere delle entrate; e qui entro in un altro pezzo del ragionamento, che coinvolge anche le altre forze politiche, che hanno fatto delle proposte legittime, in parte condivisibili, ma secondo me non del tutto, cioè per me, per noi del PD il primo tema, per le motivazioni che ho provato a dire, è difendere e salvaguardare le minori entrate.

Siccome ci saranno, ed è già acclarato, minori entrate, e le rette dei servizi a domanda individuale, altre piccole poste, che poi cumulano alcuni milioni di euro, questa mancata entrata mette già in difficoltà l'Ente per provare a garantire quelle risposte, che in una normalità aveva previsto di dare, che non sono risposte superflue; non rifaccio l'elenco, vedete sopra: assegno, assegno, sfratti, agevolazioni e quant'altro.

Questi sono soldi diretti che entravano, e dovranno rientrare nelle tasche dei modenesi, a maggior ragione adesso che magari uno è in cassa integrazione, un altro, il coniuge, ha perso il lavoro, o la partita IVA per alcuni mesi non incassa.

In questa drammaticità io credo che bisogna selezionare qual è la tipologia di interventi: primo) vivere – lo dico all'italiana – quindi, primo, rispondere a questi bisogni indelebili, ineluttabili, di mantenere un minimo di servizi decenti, di sopravvivenza, sulle famiglie che avranno più problemi.

Poi si può pensare se e come eventuali nuove spese, non previste, che questo COVID ci mette sul piatto, e ci pone l'angosciata domanda: cosa puoi fare di nuovo e di più, tu, direttamente? Oltre a tutte le tue azioni indirette: attivarsi con la Regione, attivarsi con il Governo, reperire fondi europei, reperire altri fondi. Benissimo, cosa puoi fare tu? E qui vedremo.

È per questo che alcuni ordini del giorno, e poi vengo agli emendamenti, anche se posso condividere sicuramente le buone intenzioni, e quindi sia quello dei 5 Stelle, e anche quello della consigliera Rossini di Fratelli d'Italia – Popolo della famiglia, e anche quello della Lega, con spirito diverso, che posso anche dividerne l'obiettivo finale, io non credo che sia giusto, nel senso che il prendere fondi dal fondo dei crediti inesigibili, ovvero dagli avanzi del bilancio 2019, per quanto ce ne sono, vanno, a mio parere, direzionati, in primis, su quello che ho detto, cioè sopperire alle minori entrate.

Allora, sugli emendamenti dico solo che, con una logica diversa, io e il mio Gruppo non li condividiamo per due ragioni: di metodo, nel senso che è stato scelto legittimamente di operare non sulle singole voci di spesa, ma sulle missioni; questo comporta una responsabilità, lasciata alla Giunta, di individuare quali voci tagliare e per poi finanziare che cosa. E nel merito credo che, in un'epoca come questa, quindi di crisi anche sanitaria, mantenere integri i fondi destinati al sociale e allo sport, che spesso e volentieri è anche sociale, pensate ai contributi delle famiglie meno abbienti per praticare l'attività sportiva dei figli, sia prioritario rispetto alle pur nobili intenzioni degli spostamenti.

Chiudo. Se è giusto ripensare alla città e ai suoi servizi sociali, culturali, alla luce dell'emergenza del COVID, quello che abbiamo provato a contribuire con il nostro ODG, forse molto larghi, forse che non danno indicazioni precise, ma credo che lo spirito di un ODG non è quello della delibera, o di un emendamento, ma è quello di dare delle linee di indirizzo, rafforzando in primis il nostro sistema socio-sanitario, che sta tenendo, ma deve, alla luce di questa esperienza, essere ulteriormente rafforzato, per quanto il Comune può fare direttamente.

Io concludo così, votando questo bilancio, caro Sindaco e Giunta, vi consegniamo le chiavi per riavviare la macchina, che non può stare ferma, ci sarà, però, bisogno di diversi rifornimenti, cioè di soste dal benzinaio, che possono essere tradotte come variazioni di bilancio, soste a cui noi parteciperemo con il nostro contributo e anche continuando a vigilare, come Consiglio. Grazie”.

Il PRESIDENTE: “Secondo gli accordi presi, gli interventi dovrebbero essere finiti. Mi sono consultato con l’Assessore e col Sindaco, rinunciano alla replica.

Credo che sia evidente non che è disattenzione nei confronti del dibattito e tantomeno della minoranza, ma esattamente in senso contrario vista la situazione emergenza nella quale siamo, tutti consapevoli del fatto che di questi argomenti continueremo a parlare delle prossime sedute che speriamo diventino ordinarie e normali il prima possibile.

Come credo che sia stato detto in Commissione e anche citato da alcuni interventi, va dato atto anche del parere espresso dai quattro Quartieri e ovviamente sarà nella documentazione agli atti integrativa di questo dibattito

In Conferenza dei Capigruppo abbiamo deciso di non fare anche la dichiarazione di voto, anche perché tutti i gruppi l’hanno espressa chiaramente. Quindi, di fatto, anche se immagino inutilmente, chiedo se da parte qualche Consigliere c’è la dichiarazione di voto difforme da quella del proprio gruppo. Lo dico per atto formale ma okay, direi di no”.

Concluso il dibattito, il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 75178, riportato in allegato al presente atto, presentato dai consiglieri Bosi e Baldini (Lega) alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Moretti, Reggiani.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 75187, riportato in allegato al presente atto, presentato dai consiglieri Bosi e

Baldini (Lega) alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risultano assenti i consiglieri Moretti, Reggiani.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 75200, riportato in allegato al presente atto, presentato dai consiglieri Bosi e Baldini (Lega) alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 75204, riportato in allegato al presente atto, presentato dai consiglieri Bosi e Baldini (Lega) alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 76123, riportato in allegato al presente atto, presentato dal Sindaco alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 76141, riportato in allegato al presente atto, presentato dal Sindaco alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 76189, riportato in allegato al presente atto, presentato dal Sindaco alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Astenuti 2: i consiglieri Manenti, Silingardi

Non votanti 1: il consigliere Giordani

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Successivamente il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, per chiamata nominale, l'emendamento prot. 76246, riportato in allegato al presente atto, presentato dal Sindaco alla proposta di deliberazione n. 836, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

4 - CONSIGLIO - Delibera N. 6/2020
Proposta n. 436/2020

Oggetto: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DI CUI ALL'ART. 1 DEL D.LGS 28 SETTEMBRE 1998 N. 360 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI - MODIFICA DEL REGOLAMENTO DI DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 436, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Moretti e Reggiani.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

5 - CONSIGLIO - Delibera N. 7/2020
Proposta n. 506/2020

Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2020 - MANOVRA TRIBUTARIA, DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 (COMMI 738 - 783) E CONFERMA APPLICAZIONE DEL COMMA 755 IN SOSTITUZIONE DELLA MAGGIORAZIONE TASI NELLA MISURA E SECONDO I TERMINI IVI PREVISTI - APPROVAZIONE
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 506, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31
Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli
Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Moretti e Reggiani.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

6 - CONSIGLIO - Delibera N. 8/2020

Proposta n. 423/2020

Oggetto: INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE E DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI RELATIVI COSTI - ESERCIZIO 2020

Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 423, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Moretti e Reggiani.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

7 - CONSIGLIO - Delibera N. 9/2020
Proposta n. 500/2020

Oggetto: AREE INCLUSE NEL P.E.E.P. E NEL P.I.P. DA CEDERE IN PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE NELL'ANNO 2020 - ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 172 DEL T.U. N. 267/2000 ORDINAMENTO ENTI LOCALI
Relatore: VANDELLI ANNA MARIA

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 500, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 2: i consiglieri Bertoldi, De Maio

Astenuti 9: i consiglieri Baldini, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

8 - CONSIGLIO - Delibera N. 10/2020
Proposta n. 490/2020

Oggetto: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2020-2022 - NOTA DI AGGIORNAMENTO - APPROVAZIONE
Relatore: MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 490, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 31

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Non votanti 1: il consigliere Giordani

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

9 - CONSIGLIO - Delibera N. 11/2020
Proposta n. 470/2020

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - APPROVAZIONE
Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 470 così come emendata in corso di seduta, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32
Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Contrari 11: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai 3 scrutatori.

10 - CONSIGLIO - Delibera N. 12/2020

Proposta n. 742/2020

Oggetto: EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA "COVID-19" - MISURE DI CONTENIMENTO E SOSTEGNO: DIFFERIMENTO PAGAMENTI DI DIVERSI TRIBUTI LOCALI - ATTO DI CONFERMA

Relatore: CAVAZZA GIANPIETRO

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 742, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 24: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

11 - CONSIGLIO - Delibera N. 13/2020

Proposta n. 505/2020

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE - APPROVAZIONE MODIFICA

Relatore: FERRARI LUDOVICA CARLA

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di deliberazione n. 505 , che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 32

Favorevoli 32: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

12 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 9/2020
Proposta n. 638/2020

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAL GRUPPO CONSILIARE LEGA MODENA AVENTE AD OGGETTO: MISURE CONCRETE A FAVORE DI FAMIGLIA E NATALITÀ

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 638, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 32

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 21: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Non votanti 1: la consigliera De Maio

Risulta assente la consigliera Moretti.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

13 - CONSIGLIO - Mozione N. 3/2020
Proposta n. 811/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA-IL POPOLO DELLA FAMIGLIA AVENTE PER OGGETTO "MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITA' "

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 811, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 31

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 8: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, De Maio, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 3: i consiglieri Giordani, Manenti, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

14 - CONSIGLIO - Mozione N. 4/2020
Proposta n. 820/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VENTURELLI, CARPENTIERI, FASANO, CONNOLA, FORGHIERI (PD), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) E REGGIANI (PD) AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2020-2022 ED EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA NUOVO CORONAVIRUS. I SERVIZI EDUCATIVI AL CENTRO DELL'AZIONE POLITICA DEL COMUNE DI MODENA: DALLA RISPOSTA EMERGENZIALE ALLE PROSPETTIVE FUTURE"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 820, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Contrari 4: i consiglieri Bertoldi, Giordani, Manenti, Silingardi

Astenuti 6: i consiglieri Baldini, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

15 - CONSIGLIO - Mozione N. 5/2020
Proposta n. 837/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI FRANCHINI, CARPENTIERI, FASANO, FORGHIERI, CONNOLA, VENTURELLI, REGGIANI (PD), AIME (VERDI), PARISI (MC), SCARPA, TRIANNI, STELLA (SPMO) AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREVISIONALE 2020-2022 E PANDEMIA NUOVO CORONA VIRUS (COVID 19): INDIRIZZARE LA SPESA DEL COMUNE DI MODENA PER GESTIRE LA FASE DI EMERGENZA E LA SUCCESSIVA FASE DI RILANCIO ECONOMICO E SOCIALE DI TUTTA LA CITTÀ. COORDINARE LE SCELTE STRATEGICHE PUBBLICHE DI SPESA CORRENTE ED INVESTIMENTI PER SOSTENERE I SERVIZI PUBBLICI, LE IMPRESE E LE FAMIGLIE"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 837, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

16 - CONSIGLIO - Mozione N. 6/2020
Proposta n. 807/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CARPENTIERI, FASANO, CONNOLA, FORGHIERI (PD), AIME (VERDI), VENTURELLI (PD), PARISI (MODENA CIVICA), SCARPA, TRIANNI, STELLA (SINISTRA PER MODENA), REGGIANI (PD) AVENTE PER OGGETTO "FAMIGLIE E SERVIZI ALLA PERSONA CONTINUINO AD ESSERE AL CENTRO DELLE NOSTRE SCELTE POLITICHE, PARTENDO DALL'EMERGENZA PANDEMIA NUOVO CORONAVIRUS (COVID 19) PER ARRIVARE AD UN RINNOVATO WELFARE COMUNALE E AD UN RAFFORZATO SISTEMA DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 807, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

17 - CONSIGLIO - Mozione N. 7/2020
Proposta n. 818/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S AVENTE PER OGGETTO "UTILIZZO DELLE SOMME RISULTANTI DALLA RIDUZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 818, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti, ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

18 - CONSIGLIO - Mozione N. 8/2020
Proposta n. 815/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DEI CONSIGLIERI SCARPA, TRIANNI, STELLA (SINISTRA PER MODENA), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO "CULTURA: UN PATRIMONIO DA TUTELARE E VALORIZZARE ANCHE A SEGUITO DELL'EMERGENZA COVID-19"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 815, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

19 - CONSIGLIO - Mozione N. 9/2020
Proposta n. 819/2020

Oggetto: MOZIONE STELLA, SCARPA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO "DIRITTO ALLA CASA: IL COMUNE DI MODENA PERSEGUA ANCOR PIU' CONVINTAMENTE AZIONI CONCRETE VOLTE AL SOSTEGNO AL DIRITTO ALLA CASA IN FAVORE DELLE CLASSI SOCIALI PIÙ DISAGIATE E DEGLI UTENTI MAGGIORMENTE SFAVORITI"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 819, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 20

Favorevoli 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Astenuti 9: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Non votanti 1: Il consigliere Giordani

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

20 - CONSIGLIO - Mozione N. 10/2020
Proposta n. 817/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO M5S AVENTE PER OGGETTO "REALIZZAZIONE SOTTOPASSO O CAVALCAVIA CICLABILE MAZZONI, CON FINANZIAMENTO TRAMITE INDEBITAMENTO"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 817, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Aime, Baldini, Bergonzoni, Bertoldi, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Prampolini, Reggiani, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

21 - CONSIGLIO - Mozione N. 11/2020
Proposta n. 813/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO FRATELLI D'ITALIA - IL POPOLO DELLA FAMIGLIA AVENTE PER OGGETTO "RINVIO O SOSPENSIONE DELL'AUMENTO DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E UTILIZZO DELLA PARTE DISPONIBILE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 813, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 10: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Giordani, Manenti, Prampolini, Rossini, Santoro, Silingardi

Contrari 20: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Guadagnini, Lenzini, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

22 - CONSIGLIO - Ordine del Giorno N. 10/2020
Proposta n. 806/2020

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BOSI E BALDINI (LEGA MODENA) AVENTE PER OGGETTO "NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP (PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 490/2020) E MISURE A SOSTEGNO DI FAMIGLIE E IMPRESE"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di ordine del giorno n. 806, che il Consiglio comunale NON approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 7: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Rossini, Santoro

Contrari 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

23 - CONSIGLIO - Mozione N. 12/2020
Proposta n. 816/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SCARPA, STELLA, TRIANNI (SINISTRA PER MODENA), AIME (VERDI), PARISI (MODENA CIVICA) AVENTE PER OGGETTO "LAVORO E POLITICHE PRODUTTIVE NELL'EMERGENZA COVID-19"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 816, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30
Consiglieri votanti: 24

Favorevoli 23: i consiglieri Aime, Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli

Contrari 1: il consigliere Rossini

Astenuti 6: i consiglieri Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti, ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

24 - CONSIGLIO - Mozione N. 13/2020
Proposta n. 809/2020

Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARISI (MODENA CIVICA) E CARPENTIERI (PD) AVENTE PER OGGETTO "BILANCIO PREV. 2020/2022 SOSPENSIONE SERVIZI EDUCATIVI - SERVIZI AGGIUNTIVI NIDI E SCUOLE DELL'INFANZIA NEI PERIODI ESTIVI"

Il Presidente sottopone a votazione palese, per appello nominale, la proposta di mozione n. 809, che il Consiglio comunale approva con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli 20: i consiglieri Bergonzoni, Carpentieri, Carriero, Cirelli, Connola, Fasano, Forghieri, Franchini, Giordani, Guadagnini, Lenzini, Manenti, Manicardi, Parisi, Poggi, Reggiani, Rossini, Silingardi, Tripi, Venturelli

Contrari 3: i consiglieri Scarpa, Stella, Trianni

Astenuti 7: i consiglieri Aime, Baldini, Bertoldi, Bosi, Giacobazzi, Prampolini, Santoro

Risultano assenti i consiglieri De Maio, Moretti ed il Sindaco Muzzarelli.

Il Presidente proclama l'esito dopo avere ricevuto conferma dal Segretario e dai tre scrutatori.

Il presente resoconto viene sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
POGGI FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA